



Istituto di Istruzione Superiore "Enrico Fermi"

Liceo Scientifico e Liceo Scientifico con opz. Scienze applicate
Liceo delle Scienze Umane e Liceo delle Scienze Umane con opz. Economico sociale
Liceo Linguistico



Via Vitulanese, 82016 MONTESARCHIO (BN) - Tel. 0824 847291 - C.F. 8000020620 - C.M. bnis00300n
e-mail: bnis00300n@istruzione.it - PEC: bnis00300n@pec.istruzione.it - web: www.fermimontesarchio.gov.it

Prot. n. 3718 V.4 del 15 maggio 2019



Documento del Consiglio della classe 5^a sez. D Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

(O.M. 205 DEL 11/03/2019 art .6)

Redatto ai sensi della nota 10719 del 21-03-2017 del Garante per la protezione dei dati personali

ANNO SCOLASTICO 2018/2019 Indice

1. Premessa

- 1.1 *Profilo di Indirizzo*
- 1.2 *Piano orario delle discipline*

2. Presentazione della classe

- 2.1 *Componenti consiglio di classe*
- 2.2 *Continuità didattica nel triennio*
- 2.3 *Storia del triennio conclusivo del corso di studi*
- 2.4 *Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso*
- 2.5 *Indicazione su strategie e metodi per l'inclusione*
- 2.6 *Attribuzione credito scolastico*

3. Indicazioni generali attività didattica

- 3.1 *Obiettivi educativi e formativi*
- 3.2 *Obiettivi disciplinari raggiunti*
- 3.3 *Ambienti, metodologie e strumenti per l'apprendimento*
- 3.4 *Verifica e valutazione*
- 3.5 *Organizzazione degli interventi di recupero*

4. Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

5. Attività e progetti ampliamento offerta formativa definiti nel PTOF

6. Approfondimenti tematici e percorsi multidisciplinari

7. Attività di Orientamento universitario

8. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Alternanza Scuola-Lavoro)

9. Attuazione CLIL

10. Prove INVALSI

11. Allegati

1. Simulazioni 1^e e 2^e prove d'esame
2. Griglie di valutazione: Prima prova, Seconda prova utilizzate nelle simulazioni
3. Schede disciplinari dei docenti del C.d.C.

Agli atti

- Elenco alunni e rappresentanti alunni e genitori
- Credito scolastico e formativo nel triennio
- Distribuzione dei debiti formativi nel triennio
- Attività relative ai percorsi di competenze trasversali e di orientamento attuate

1. Premessa

Il Consiglio della 5^a sez. D LICEO Scientifico opzione scienze applicate nella seduta del 15 maggio 2019, verbale n. 8, sulla base della programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo del Liceo Scientifico Scienze Applicate, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli "Esami di Stato", consultate la componente studentesca e quella dei genitori, elabora all'unanimità il presente documento per la Commissione di Esame.

1.1 Profilo di Indirizzo

Profilo comune

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- *lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;*
- *la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;*
- *l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;*
- *l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;*
- *la pratica dell'argomentazione e del confronto;*
- *la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;*
- *l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.*

Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e

tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;*
- *saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;*
- *comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;*
- *saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;*
- *aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;*
- *essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;*
- *saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.*

Opzione Scienze applicate

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- *aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;*
- *elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;*
- *analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;*
- *individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);*
- *comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;*

- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

1.2 Piano orario delle discipline

MATERIE ED ORE SETTIMANALI	LICEO SC. SCIENZE APPL.				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Att. alternative	1	1	1	1	1

2. Presentazione della classe

La classe V D è composta da 19 alunni. Hanno tutti frequentato eccetto un allievo. Nella classe si evidenzia un comportamento corretto, rispettoso delle regole scolastiche e della convivenza civile. Gli alunni/e presentano un buon grado di socializzazione e collaborazione, sono disponibili al dialogo, aperti alla conoscenza reciproca e all'accoglienza. Le relazioni interpersonali e il rapporto con i docenti sono positivi e l'ambiente di lavoro risulta complessivamente sereno e ordinato. Partecipano con interesse al dialogo educativo ponendo quesiti e formulando osservazioni critiche. L'impegno nello studio risulta diversificato in relazione ai prerequisiti, alla volontà e al metodo di studio. Al termine dell'attività didattica, è emerso che, all'interno della classe, un gruppo di allievi, dotati di buone capacità espressive e logico-intuitive, si è distinto per puntualità nell'impegno, forte motivazione allo studio e partecipazione attenta e costruttiva. Essi, sostenuti da un metodo di lavoro autonomo ed efficiente, sono stati capaci di apporti personali costruttivi ed hanno conseguito ottime competenze. Un altro gruppo, più variegato al suo interno è costituito da allievi che o per prerequisiti meno solidi o per un impegno non sempre costante hanno conseguito risultati discreti o sufficienti. Una terza fascia comprende allievi che presentavano una

preparazione di base poco solida ed un metodo di studio poco efficace; essi hanno cercato di superare le difficoltà impegnandosi soprattutto nelle fase finale dell'anno scolastico conseguendo risultati appena accettabili. Nella classe è presente un allievo con bisogni educativi speciali per il quale è stato predisposto, sia nello scorso anno scolastico, sia nel corrente anno scolastico un piano didattico personalizzato.

Il lavoro è stato suddiviso in trimestre e pentamestre: per ogni disciplina sono state effettuate un congruo numero di verifiche scritte ed orali, a scansione regolare, al fine di constatare il raggiungimento delle competenze previste per ciascun allievo e di effettuare eventuali feed-back.

2.1 Componenti Consiglio di Classe(Anno scolastico 2018/2019)

Materia	Docente
ITALIANO	CRISCI MARIA VIRGINIA
SCIENZE	NAZZARO ROSA
RELIGIONE	LANNI GIUSEPPINA
INGLESE	PIROZZI ROSALBA
INFORMATICA	NOTARIELLO ANTONIO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	ZIMBARDI CATERINA
MATEMATICA	PORCARO MARIA CRISTINA
FISICA	VERRUSO COSTANTINO
SCIENZE MOTORIE	VISCUSI LUCA
STORIA	VITALE MADDALENA
FILOSOFIA	DAMIANO ANTONELLA

2.2 Continuità didattica nel triennio

Disciplina insegnata	Docenti in servizio nel triennio		
	3° Anno	4° Anno	5° Anno
ITALIANO	GIUNTOLI RITA	CRISCI MARIA VIRGINIA	CRISCI MARIA VIRGINIA
SCIENZE	NAZZARO ROSA	NAZZARO ROSA	NAZZARO ROSA
RELIGIONE	LANNI GIUSEPPINA	ROSSI ANNA	LANNI GIUSEPPINA
INGLESE	PIROZZI ROSALBA	PIROZZI ROSALBA	PIROZZI ROSALBA
INFORMATICA	NOTARIELLO ANTONIO	NOTARIELLO ANTONIO	NOTARIELLO ANTONIO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	ENNIO DI PIETRO	ZIMBARDI CATERINA	ZIMBARDI CATERINA
MATEMATICA	SGRO'PATRIZIA	PORCARO MARIA CRISTINA	PORCARO MARIA CRISTINA
FISICA	VERRUSO COSTANTINO	VERRUSO COSTANTINO	VERRUSO COSTANTINO
SCIENZE MOTORIE	MELILLO ROSA	VISCUSI LUCA	VISCUSI LUCA
STORIA	DAMIANO ANTONELLA	DAMIANO ANTONELLA	VITALE MADDALENA
FILOSOFIA	DAMIANO ANTONELLA	DAMIANO ANTONELLA	DAMIANO ANTONELLA

2.3 Storia del triennio conclusivo del corso di studi

La classe non ha subito molte variazioni nel corso del triennio. Al terzo anno, il gruppo classe era composto da 17 alunni di essi uno non è stato ammesso alla classe successiva; al quarto anno si è aggiunto un allievo ripetente, al quinto anno si sono aggiunti due allievi, uno ripetente (che non ha poi frequentato) ed un altro proveniente da altro Istituto.

Sotto il profilo umano, la classe si è dimostrata abbastanza affiatata e aperta ad accogliere ed integrare i nuovi elementi che si sono inseriti. Gli alunni, nel complesso, hanno sviluppato un buon grado di socializzazione ed il loro rapporto è stato improntato al reciproco rispetto, al dialogo ed al confronto.

L'andamento generale della classe per quanto riguarda il profitto scolastico, può essere definito globalmente positivo, anche se tra gli alunni si evidenziano differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica.

All'interno del gruppo-classe, infatti, accanto ad un discreto numero di studenti che hanno seguito l'attività didattica con ottimo profitto, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, specialmente in quest'ultimo anno, non sviluppando appieno le loro potenzialità.

Alla fine dei cinque anni di liceo, gli studenti che si sono dimostrati sempre attenti al dialogo didattico-educativo ed hanno lavorato con impegno costante, hanno acquisito una preparazione completa e di buon livello in tutte le materie, conseguendo in certi casi risultati eccellenti, dimostrando autonomia nel metodo di studio e capacità di rielaborazione critica di quanto appreso.

Per altri studenti, invece, il percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione all'attività didattica più selettiva ed un impegno discontinuo in alcune materie, che li ha portati a conseguire migliori risultati nelle discipline verso le quali hanno manifestato maggiore propensione e risultati meno apprezzabili nelle altre.

In alcuni casi, la frequenza è stata discontinua, per motivi di salute e per problematiche personali, e ciò ha determinato una preparazione più incerta.

In conclusione, dall'analisi dei diversi fattori considerati, si può osservare che quasi tutti gli alunni, ognuno in funzione delle potenzialità e dell'impegno profuso, hanno maturato, durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, di competenze e di capacità che, oltre a determinare la loro formazione culturale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.

2.4 Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso

All'inizio dell'anno scolastico la classe si è presentata con 17 allievi provenienti dalla iv d e due alunni nuovi, uno ripetente e l'altro proveniente da un altro istituto. L'allievo ripetente ha smesso di frequentare dopo i primi giorni di scuola mentre per l'altro allievo si sono cercate strategie per l'inserimento che è avvenuto in modo graduale e spontaneo. Nello scorso anno scolastico 12 allievi sono stati ammessi alla classe successiva a giugno mentre per 5 alunni si è reso necessario il recupero del debito formativo a settembre, in materie afferenti all'area scientifica.

All'inizio dell'anno scolastico gli allievi si sono presentati interessati e partecipi al dialogo educativo, che è stata una caratteristica costante e positiva per la classe che si è evidenziata nel corso di tutto il triennio. Durante l'anno scolastico, però, ad una partecipazione viva, attiva e costruttiva in classe non ha fatto sempre riscontro un impegno costante nello studio personale a casa almeno per un buon gruppo di allievi. L'impegno, il senso di responsabilità verso i doveri scolastici, il metodo di lavoro sono stati eterogenei e differenziati ma tutti hanno dimostrato una crescita umana e culturale.

2.5 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Per favorire l'inclusione si sono utilizzate diverse metodologie fra cui:

- **l'apprendimento cooperativo**, un approccio che utilizzato il lavoro di gruppo per il raggiungimento di obiettivi personali e di gruppo, con una duplice meta: risultati di tipo didattico e potenziamento delle abilità sociali;
- **la didattica delle intelligenze multiple**, che si fonda sulla convinzione che ogni persona possa sviluppare meglio i propri apprendimenti usando una molteplicità di canali apprenditivi;
- **la didattica partecipativa**, i cui capisaldi risiedono nella libertà e nel ruolo attivo assegnato a chi apprende, cui si lascia con fiducia scegliere come meglio lavorare, esprimersi, affrontare alcune sfide didattiche.

2.6 Attribuzione Credito scolastico

All'interno della **banda di punteggio del credito scolastico**, individuata attraverso la media dei voti, è possibile attribuire un ulteriore punteggio aggiuntivo in relazione all'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi esterni, come dalle seguenti griglie di valutazione.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO AGGIUNTIVO							
PARTECIPAZIONE	PUNTEGGIO						
Positiva valutazione del Consiglio di Classe relativa a: elevati interesse ed impegno, nonché attiva partecipazione al dialogo educativo.	0,15						
Assiduità nella frequenza Assenze < 5%	0,15						
ATTIVITA'	DURATA (ORE) E PUNTEGGIO						
Partecipazione ad attività, tirocini, e/o progetti integrativi programmati dall'Istituto in orario extrascolastico	< 5h	5 ≤ h < 10	10 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	20 ≤ h < 25	25 ≤ h < 30	h ≥ 30
	0,05	0,10	0,15	0,20	0,30	0,40	0,50
Esperienze di stage o Erasmus+ svolte in orario extrascolastico	< 5h	5 ≤ h < 10	10 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	20 ≤ h < 25	25 ≤ h < 30	h ≥ 30
	0,05	0,10	0,15	0,20	0,30	0,40	0,50

Esperienze di alternanza scuola-lavoro in orario extrascolastico in base alla valutazione del tutor aziendale	Valutazione decisamente negativa Valutazione negativa	Valutazione positiva	Valutazione più che positiva
	0,00	0,15	0,30

Esperienze di alternanza scuola-lavoro, stage o tirocinio

Sarà il tutor scolastico a proporre il punteggio da attribuire, in base alla valutazione del tutor aziendale.

Se l'alunno non avesse concluso l'attività di alternanza per il mese di giugno ma risulti avere diritto per altre attività al credito, il punteggio verrà assegnato comunque a giugno (indipendentemente dall'esito dell'alternanza scuola/lavoro). Nel caso in cui il punteggio dell'alternanza scuola/lavoro sia essenziale, l'attribuzione del credito sarà integrata successivamente.

Donazione del sangue

Agli alunni maggiorenni che partecipano alle iniziative di promozione della donazione del sangue in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera "G.Rummo" di Benevento, verrà riconosciuto il punteggio di 0,50 per una donazione effettuata nel corso dell'anno scolastico.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CREDITO FORMATIVO				
ATTIVITA'	DURATA (ORE) E PUNTEGGIO			
Attività formative esterne debitamente documentate e certificate con indicazione competenze acquisite e durata attività (fino ad un max di 4 attestati).	< 5 h	5 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	h ≥ 20
	0,05	0,10	0,15	0,20
Attività formative proposte alla scuola, da enti o agenzie formative accreditate esterne debitamente documentate e certificate con indicazione competenze acquisite e durata attività (fino ad un max di 4 attestati).	< 5 h	5 ≤ h < 15	15 ≤ h < 20	h ≥ 20
	0,05	0,10	0,15	0,20

Attività formative esterne

Le attività formative esterne di cui al primo punto della tabella di valutazione del Credito formativo sono quelle attività (opportunitamente certificate, anche nella durata) esterne alla scuola, non episodiche e coerenti con gli obiettivi formativi del curriculum promosse da Enti, Istituzioni, Associazioni legalmente riconosciute ossia:

1. Attività culturali, artistico-espressive quali:

- periodo significativo di studio all'estero;
- frequenza di un istituto musicale statale o legalmente riconosciuto;
- attività in gruppi corali, formazioni musicali o bandistiche; scuola di recitazione o appartenenza ad una compagnia teatrale; appartenenza a compagnie di ballo o gruppi folkloristici;
- frequenza ad un corso di formazione nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia) per almeno 30 ore frequenza di corsi di approfondimento culturale per almeno 20 ore;
- frequenza di corsi organizzati da enti statali/regionali/provinciali/comunali per almeno 30 ore.

2. Attività sportiva a livello agonistico (partecipazione a campionati federali)

3. Attività qualificanti per lo sviluppo della persona, solo in caso di attività non episodiche ma svolte in modo consistente e continuativo (ad es. attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti).

Indicazioni finali

I crediti formativi sono **cumulabili** fino ad un massimo di **punti 0,50**

Agli studenti che, nello scrutinio in cui viene sciolta la riserva della sospensione di giudizio, sono ammessi alla classe successiva **con voto di Consiglio di classe**, si attribuirà il **punteggio minimo** previsto nella relativa banda di oscillazione.

Gli studenti che incorrono in **sanzioni disciplinari** reiterate **non avranno diritto al punto di credito**.

3. Indicazioni generali attività didattica

3.1 Obiettivi educativi e formativi

Durante il corso del triennio, gli alunni, hanno sviluppato con modalità diverse in relazione al proprio vissuto, alle proprie attitudini, : la capacità di partecipare in modo responsabile e consapevole alla vita della comunità, il senso di tolleranza, l'abitudine all'ascolto di posizioni e giudizi diversi dai propri, per allontanare il rischio di posizioni dogmatiche e/o acritiche.

Hanno imparato come apprendere e come gestire l'apprendimento per tutta la vita; hanno imparato a capire l'importanza di gestire il proprio tempo; hanno sviluppato una gamma di tecniche per accedere ,valutare e differenziare le informazioni e hanno appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle. Hanno imparato a comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:

- saper selezionare i dati pertinenti;

- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.)

3.2 Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi disciplinari raggiunti dagli studenti della classe in termini di conoscenze, abilità, competenze, sono contenuti nelle schede informative dei docenti del C.d.C. allegate a questo documento.

3.3 Ambienti, metodologie e strumenti per l'apprendimento

Il C.d.C. nella scelta dei metodi ha adottato, in maniera equilibrata, in relazione alle peculiarità disciplinari, e comunque secondo le particolari esigenze della classe, tecniche di insegnamento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza.

Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. È stato lasciato spazio alla lezione frontale, ma sempre assistita con la LIM, al lavoro di gruppo, alle attività laboratoriali e alla ricerca personale, anche su testi diversi da quelli scolastici. Sono stati privilegiati il metodo interattivo e la lezione problematica, per stimolare nel gruppo-classe la partecipazione costruttiva al dialogo e lo spirito di cooperazione nella costruzione del sapere. In alcune discipline, inoltre, si è fatto ricorso alla produzione (individuale o di gruppo) di contenuti multimediali per favorire la ricerca autonoma di informazioni, di soluzioni a problemi complessi, la collaborazione secondo schemi di interdipendenza positiva, la creatività.

3.4 Verifica e valutazione

La verifica ha avuto lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, la validità del metodo adottato, delle tecniche e degli strumenti utilizzati;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici delle varie discipline, il possesso delle conoscenze da parte degli allievi, l'acquisizione delle competenze richieste, lo sviluppo delle capacità logico-critiche, espressive e di collegamento tra le discipline oggetto di studio;
- pervenire alla quantificazione del credito scolastico e formativo.

Fattori che hanno concorso alla valutazione

- Metodo di studio e impegno
- Partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari
- Progresso rispetto ai livelli di partenza e alle capacità del singolo
- Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento
- Livelli di maturazione e di inserimento e comportamento sociale raggiunti
- Livello della classe

Griglie di valutazione

Ogni disciplina ha sviluppato, nel proprio Dipartimento di appartenenza, la propria griglia di valutazione e allegata al P.T.O.F.

Nello stesso sono stabiliti i criteri generali di valutazione con l'indicazione delle conoscenze, competenze e capacità che lo studente deve dimostrare per il conseguimento del voto di profitto, indicato in decimi.

Per la valutazione della Prima e seconda Prova di Esame in allegato le griglie utilizzate nelle simulazioni.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

	VOTO (/10)	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
DESCRITTORI	1	<i>Nessuna</i>	<i>Nessuna</i>	<i>Nessuna</i>
	2	<i>Gravemente errate Espressione sconnessa</i>	<i>Non sa cosa fare</i>	<i>Non si orienta</i>
	2 - 3	<i>Grosse lacune ed errori</i>	<i>Non riesce ad applicare le minime conoscenze, anche se guidato</i>	<i>Non riesce ad analizzare</i>
	3	<i>Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose</i>	<i>Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori</i>	<i>Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori</i>
	3 - 4	<i>Conoscenze frammentarie, con errori e lacune</i>	<i>Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori</i>	<i>Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori</i>
	4	<i>Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie</i>	<i>Applica le conoscenze minime, solo se guidato</i>	<i>Qualche errore, analisi parziali, sintesi scorrette</i>
	4 - 5	<i>Conoscenze carenti, espressione difficoltosa</i>	<i>Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori</i>	<i>Qualche errore, analisi e sintesi parziali</i>
	5	<i>Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio</i>	<i>Applica autonomamente minime conoscenze, con qualche errore</i>	<i>Analisi parziali, sintesi imprecise</i>
	5 - 6	<i>Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa</i>	<i>Applica autonomamente minime conoscenze, con imperfezioni</i>	<i>Analisi corrette ma difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove</i>
	6	<i>Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta</i>	<i>Applica correttamente le conoscenze minime</i>	<i>Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni nuove</i>

7	<i>Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente, usando un registro linguistico appropriato</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni</i>	<i>Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti</i>
8	<i>Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica</i>	<i>Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto</i>	<i>Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto</i>
8 - 9	<i>Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione comune lessico appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo e corrette conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo buone soluzioni</i>	<i>Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte, rielabora efficacemente</i>
9	<i>Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco e appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo e corrette conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori</i>	<i>Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente</i>
9 - 10	<i>Conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida con utilizzo di un lessico appropriato</i>	<i>Applica in modo autonomo e corrette conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni</i>	<i>Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime alcune valutazioni critiche originali</i>

3.5 Organizzazione degli interventi di recupero

Le attività di recupero sono state attuate secondo le modalità previste dal Piano triennale dell'offerta formativa del Liceo Fermi, con interventi di recupero in itinere, con puntuale informazione alle famiglie.

4. Attività, percorsi, progetti svolti nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

L'educazione alla convivenza ed alla pratica democratica costituisce una delle più importanti finalità della scuola, mirante alla formazione negli studenti di un consapevole senso di appartenenza al proprio tempo.

Nel corso dell'anno scolastico sono stati attivati interventi specifici sul tema della cittadinanza al fine di:

- educare alla convivenza ed alla pratica democratica;
- educare gli studenti a un consapevole senso di appartenenza al proprio tempo;
- educare ad azioni finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile, nonché la trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di interne.

Alla realizzazione di tale scopo gli studenti della classe hanno partecipato alle seguenti attività:

Attività, progetti, percorsi *	Attività curric.	Attività extra curricolare	Alunni Coinvolti (num.) **	Tematica	A.S. 16/17 3°anno	A.S. 17/18 4°anno	A.S. 18/19 5°anno
Millennium			11	Conoscenza della Costituzione italiana con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori			X
Giornata eliminazione violenza contro le donne			tutti		X	X	X
Giornata Memoria e del Ricordo			tutti	educazione alla pratica democratica	X	X	X
Educazione allo sviluppo sostenibile			tutti				x
Erasmus SMART MATH			5		X		
Donazione del sangue		X	1				X
Attività di volontariato con la Misericordia		X	1		X		X

*Indicare altri eventuali compiti di realtà svolti dagli studenti afferenti al tema della cittadinanza

**Agli atti elenco studenti che hanno partecipato all'attività

5. Attività e progetti ampliamento offerta formativa definite nel PTOF

(Viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, stage, tirocini, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc.)

Nel corso TRIENNIO la classe ha partecipato ad una serie di attività scolastiche ed extrascolastiche offerte dalla scuola e dal territorio. Tali eventi hanno contribuito alla formazione culturale ed umana dei discenti e risultano essere i seguenti:

Attività/Progetto	Alunni Coinvolti (num.)*	A.S. 2016/17 3°anno	A.S. 2017/18 4°anno	A.S. 2018/19 5°anno
Viaggio di istruzione	Quasi tutti	SICILIA: Catania- Ragusa- Siracusa	FIRENZE- AREZZO- ORVIETO	GRECIA:Atene- Delphi
Visite guidate	Quasi tutti	-Ceramiche di Lorenzello -Polignano -FIAT-Melfi	-ESA-Frascati -Teatro in lingua -ROMA: Musei Vaticani	-TEATRO in lingua:Dott.Jackil and Mr Hyde -SALERNO:Paradiso dantesco
ASTEROID DAY		4		
CONVEGNO DI MATEMATICA				6
PON:Picture story				3
OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING			8	
OLIMPIADI DI INFORMATICA		5	5	
OLIMPIADI DI BEBRAS		9	5	
OLIMPIADI DI MATEMATICA		1	1	3
OLIMPIADI DI FISICA			2	3
PEER EDUCATION		5	5	
GIOCHI DELLA BOCCONI		3		2
FESTIVAL DELLA FILOSOFIA			6	
SCAMBIO CULTURALE CON STUDENTI VERONESI			5	
CORO DEL FERMI		2	2	
OLIMPIADI DI BIOLOGIA				2
ATTIVITA' DI LABORATORIO CON UNIVERSITA' DEL SANNIO				4
TORNEO DI SCACCHI		5	3	3
PRIMO SOCCORSO				2
SPORT EQUESTRE		1		

*Agli atti elenco studenti che hanno partecipato all'attività

6.Approfondimenti tematici e/o percorsi multidisciplinari

Il consiglio di classe, sulla base delle attività svolte dai singoli docenti nei propri percorsi disciplinari, ha individuato le seguenti macro tematiche trasversali:

- DIVERSITA' COME MOTORE DELL'EVOLUZIONE
- SPAZIO E TEMPO
- ENERGIA,FORZA,DINAMISMO
- LIMITE ED INFINITO
- PROGRESSO,ETICA,AMBIENTE

7.Attività di orientamento universitario

Nel corso del triennio sono stati attivati interventi specifici al fine di sollecitare ciascun alunno ad orientarsi in maniera critica nella realtà in cui si trova a vivere e nello stesso tempo essere capace di effettuare le proprie scelte di vita futura.

Attività	Alunni Coinvolti (num.)*	Luogo	A.S. 2017/18 4°anno	A.S. 2018/19 5°anno
"GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO POST - DIPLOMA"-TELESE TERME	tutti	TELESE TERME		X
UNISANNIO	tutti	FERMI-MONTESARCHIO	X	X

*Agli atti elenco studenti che hanno partecipato all'attività

8.Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (alternanza scuola-lavoro)

Legge 107 Comma 37. L'intervento si propone di orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. Accostare gli allievi ai centri di produzione, di cultura, alle istituzioni dedicate alla ricerca scientifica e tecnologica e alla divulgazione scientifica, come occasioni di formazione formale/informale e di scambio di esperienze.

Durante il percorso di alternanza, si farà specifico riferimento ai settori di attività connesse con gli indirizzi di studio, ma il confronto con le problematiche del mondo del lavoro avverrà in tutte le tipologie di attività produttive, commerciali, di servizio presenti sul territorio. In attesa del Regolamento previsto dal comma 37 della L.107 sono stati i presi contatti con gli enti territoriali, con le principali aziende private e organizzazioni territoriali.

La classe per l'anno scolastico 2016/17 come tutte le classi terze dell'Istituto Fermi ha partecipato all'intervento progettato per orientare gli alunni verso scelte future consapevoli e, nel contempo, indirizzarli verso concrete realtà lavorative consentendo loro l'acquisizione di competenze indispensabili e spendibili nel mercato del lavoro. L'idea è stata quella di allestire presso la scuola una "cittadella artigiana" animata da "botteghe" condotte da artigiani della provincia che effettuano lavorazioni sia tradizionali sia innovative. Il tutto organizzato in collaborazione con la C.N.A. provinciale.

I laboratori hanno avvicinato gli allievi all'artigianato come realtà locale coniugando le tradizioni culturali e storiche del territorio con le nuove tecnologie. La scelta di far partecipare i ragazzi a laboratori artigianali non è finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti ma all'intento di far "vivere" le problematiche del mondo del lavoro nonché attivare, attraverso modalità diverse di far lezione, il pensiero divergente degli alunni, implementare competenze di progettazione e problem-solving, potenziare le capacità di lavorare in gruppo.

Per l'anno scolastico 2017 /18 e 2018/19 i percorsi lavorativi attivati sono legati all'indirizzo di studio, condividendo la progettazione e la realizzazione con gli enti e le aziende partner. I percorsi effettuati sono stati sostanzialmente coerenti con i curricula disciplinari e hanno potenziato, nel contempo, l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza.

Le aziende partner presso le quali gli studenti hanno effettuato i percorsi sono di seguito elencate

Ente /Azienda	3°anno Numero alunni partecipanti*	4°anno Numero alunni partecipanti*	5° anno Numero alunni partecipanti*
C.N.A.Laboratorio.....	16		
-CENTRO LABORATORIO ANALISI-GAMMA -CORO FERMI		3	
PROTEZIONE CIVILE		1	
-LABORATORIO VETERINARIO		1	
-CARCERE MINORILE DI AIROLA		1	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASERTA VANVITELLI	1		
MEDIA ACTION:RIPRESE,ORGANIZZAZIONE,MONTAGGIO	1	2	
COMUNE DI BONEA		1	
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BENEVENTO			3
ARCA:ASSOCIAZIONE SPORTIVA		1	
-BIBLIOTECA DI MONTESARCHIO -AZIENDA AGRICOLA		1	
ARTIGIANO DELLA PIZZA-CERVINARA		1	
PROLOCO COMUNE DI ROCCABASCERANA		1	
PASTICCERIA LA DOLCE-S.MARTINO V.C.:ASSISTENTE CONTABILE		1	
CENTRO EDILE TEDESCO:ASSISTENTE CONTABILE		3	

Dai monitoraggi in itinere e dalle schede di valutazione finale, compilate sia da parte degli studenti che delle strutture ospitanti, si è registrato un generale apprezzamento delle attività. Nello specifico, tutti gli studenti della classe hanno ricevuto giudizi molto positivi da parte delle aziende.

*Agli atti elenco studenti e attività

9. Attuazione metodologia CLIL

Per l'attuazione del CLIL si è tenuto conto della nota prot. AODGOS n. 4969 del 25 luglio 2014 del MIUR, che fornisce indicazioni sull'avvio in ordinamento dell'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, definendole significativamente "Norme transitorie a.s. 2014/15".

Inoltre si è anche tenuto conto che:

- per l'avvio graduale del CLIL, l'insegnamento di una DNL può essere sperimentato, attraverso moduli parziali, anche dai docenti comunque impegnati nei percorsi di formazione per acquisire il livello B2;
- nei casi di **totale mancanza di docenti** di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche la nota raccomanda lo sviluppo di **progetti interdisciplinari** in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera e, ove presenti, il conservatore di lingua straniera, eventuali assistenti linguistici o tirocinanti del corso CLIL da 60 CFU (la valutazione degli alunni rimane comunque di competenza del docente di disciplina non linguistica).

Nel Consiglio della Classe è presente il Prof. Verruso Costantino che ha sperimentato, attraverso alcuni moduli, la metodologia CLIL per la materia fisica.

10. PROVE INVALSI

Si attesta che tutti gli alunni hanno sostenuto le prove Invalsi nel corrente anno scolastico.

11. Allegati

1. Simulazioni 1^e e 2^e prove d'esame
2. Griglie di valutazione: Prima prova, Seconda prova utilizzate nelle simulazioni
3. Schede Percorso Formativo Discipline

Agli atti

- Elenco alunni e rappresentanti alunni e genitori
- Credito scolastico e formativo nel triennio
- Distribuzione dei debiti formativi nel triennio
- Attività relative ai percorsi di competenze trasversali e di orientamento attuate

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
MATERIA	DOCENTE	COMMISSARIO INTERNO	FIRMA
ITALIANO	CRISCI MARIA VIRGINIA		
SCIENZE	NAZZARO ROSA		
RELIGIONE	LANNI GIUSEPPINA	X	
INGLESE	PIROZZI ROSALBA	X	
INFORMATICA	NOTARIELLO ANTONIO		
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	ZIMBARDI CATERINA		
MATEMATICA	PORCARO MARIA CRISTINA		
FISICA	VERRUSO COSTANTINO	X	
SCIENZE MOTORIE	VISCUSI LUCA		
STORIA	VITALE MADDALENA		
FILOSOFIA	DAMIANO ANTONELLA		

Montesarchio,15/05/2019

Firma del coordinatore
(prof.)

Firma del Dirigente Scolastico
(Prof. Giulio De Cunto)

ALLEGATO 1

Simulazioni prima e seconda prova

SIMULAZIONI ITALIANO: SVOLTE NELLE DATE PROPOSTE DAL MINISTERO

SIMULAZIONE FEBBRAIO

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di *"Menzogna e sortilegio"* e de *"L'isola di Arturo"*. I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che *La Storia* ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla *Storia*, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Ueseppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Ueseppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Ueseppe! Ueseppe!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Ueseppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Ueseppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Ueseppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamentosemidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accosto: accanto.

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l’azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L’episodio rappresenta l’incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull’ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d’orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all’apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall’altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

¹³A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶*Corti e palagi*: cortili e palazzi.

¹⁷«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.

5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *"melting pot"*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale *"melting pot"* su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante *"biologico"*, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di

cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?

4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue proteste. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA MARZO 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione "Meriggi e Ombre").

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁹ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

¹⁸ *rabido*: rapido

¹⁹ *alide*: aride

²⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo

5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

²¹mi s'affisarono: mi si fissarono.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una smania mala²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

²²*meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³*voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴*smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵*adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶*alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l’aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISIEPRODUZIONEDIUNTESTOARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un

²⁷P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38[...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza,

²⁸"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Si, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle

emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA INTEGRATA MATEMATICA E FISICA

SIMULAZIONE 28 FEBBRAIO

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b , discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y) , ha un massimo nel punto $B\left(2, \frac{8}{e}\right)$.

2. Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$.

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F .

3. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t ; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
4. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \rightarrow +\infty$.

Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.

PROBLEMA 2

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta avente ascissa x , l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$U(x) = k \frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $\text{N} \cdot \text{m}^2/\text{C}^2$).

3. Studiare la funzione $U(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
4. A partire dal grafico della funzione U , tracciare il grafico della funzione U' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^m U'(x) dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di U').

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \rightarrow \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - ax^2 & \text{per } x \leq 1 \\ \frac{b}{x-3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g' .

2. Sia \mathcal{R} la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in \mathcal{R} e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.

- Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
- Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?

4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:

- incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
- abbia asintoti verticali di equazione $x = -3$ e $x = 1$;
- passi per il punto $P(7, 10)$.

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.

- Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
- Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S .

6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da

$x(t) = \frac{1}{9}t^2 \left(\frac{1}{3}t + 2 \right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.

7. Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.

- Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
- Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.

8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \sin(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l . Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t . Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

(O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

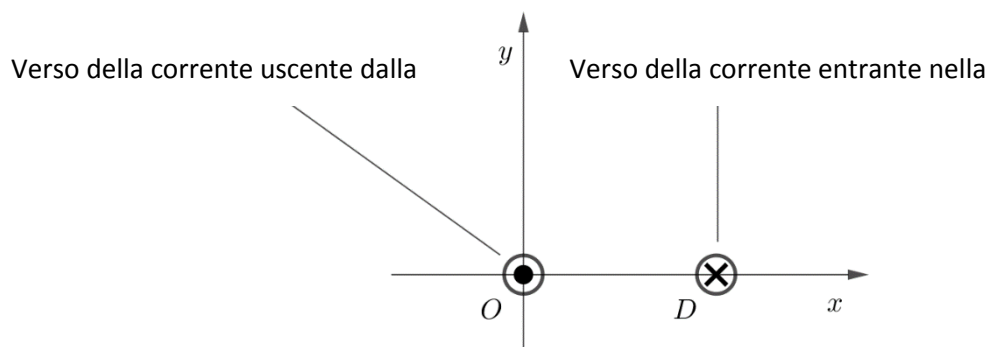
SIMULAZIONE MARZO

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1, 0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x, 0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0, 1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?

2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C \left(\frac{1}{2}, 0 \right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.

Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?

3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso.

Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $\lim_{t \rightarrow +\infty} g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

PROBLEMA 2

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}(k - x)$$

$$g(x) = x^2(x - k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2}$ T, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3}$ Wb.
4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0$ s, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso. Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.

QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3 + kx^2 - 3}{x-1}$.

- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos\left(\frac{\pi}{3}t\right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

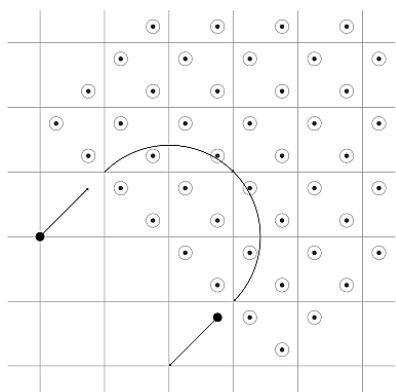
4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .

8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14}$ Hz. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiali	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19}$ C
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34}$ J · s
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12}$ F/m
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31}$ kg
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27}$ kg

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE USATE NELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA E SECONDA PROVA.

GRIGLIA PER LA PRIMA PROVA:

A . Griglia per la valutazione della prova scritta d'italiano per l'Esame di Stato ANNO SCOLASTICO 2018-19

GRIGLIA IN VENTESIMI

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario									
Indicatori:	Molto Sca	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
g) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
h) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
i) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
l) Interpretazione corretta e articolata del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

Tipologia B: Produzione di un Testo Argomentativo									
Indicatori:	Molto Sc	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
g) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
h) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
i) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	0,4	0,8	1,2	1,4	2,4	2,8	3,6	3,8	4

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità									
Indicatori:	Molto Sc	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.									
g) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
h) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0,2	0,4	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2
i) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0,4	0,8	1,2	1,4	2,4	2,8	3,6	3,8	4

A . Griglia per la valutazione della prova scritta d'italiano IN DECIMI

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario									
Indicatori:	Molto	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1

g) Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
h) Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
i) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
l) Interpretazione corretta e articolata del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1

Tipologia B: Produzione di un Testo Argomentativo									
Indicatori:	Mol	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
g) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
h) Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
i) Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità									
Indicatori:	Mo	Scarso	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
b) Coesione e coerenza testuale.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
c) Ricchezza e padronanza lessicale	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1

g) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
h) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	0,2	0,3	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1
i) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	0,4	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2

GRIGLIA PER LA SECONDA PROVA:

VALUTAZIONE SIMULATA DELLA SECONDA PROVA DI MATEMATICA - FISICA

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	
ANALIZZARE Esaminare la situazione reale proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e non è in grado di esprimere tali informazioni attraverso leggi o modelli teorici.	(0 - 4)	1
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. E' in grado solo parzialmente di formulare ipotesi ed individuare leggi e modelli interpretativi.	(5 - 8)	2
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; dimostra una adeguata capacità di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e formulare ipotesi, proponendo leggi e modelli interpretativi nel complesso corretti nonostante alcune inesattezze.	(9-12)	3
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; dimostra una adeguata capacità di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e formulare ipotesi, proponendo leggi e modelli interpretativi nel complesso corretti nonostante lievi inesattezze	(13-16)	4
	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; è in grado di formulare ipotesi efficaci attraverso leggi e modelli matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	(17-20)	5
SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Non è in grado di formalizzare le situazioni proposte Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuare gli strumenti formali opportuni e/o il procedimento risolutivo.	(0-4)	1
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è spesso impreciso. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro.	(5-8)	2
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è in alcuni passaggi impreciso. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo non sempre coerente; ed usa con una certa difficoltà le relazioni tra le grandezze in gioco. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro.	(9-12)	3
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è coerente e corretta con alcune incertezze. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere modelli, leggi e procedure che utilizza in modo adeguato. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti.	(13-16)	4
	Il processo di formalizzazione delle situazioni proposte è coerente e corretta con qualche incertezza. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti. Dimostra di conoscere modelli, leggi e procedure che utilizza in modo adeguato. Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più efficienti.	(17-20)	5
	E' in grado di formalizzare in modo preciso e coerente le situazioni problematiche proposte; attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali anche non standard.	(21-24)	6

INTERPRETARE, RAPPRESENTARE, ELABORARE I DATI Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	Non è in grado di elaborare e/o interpretare in modo corretto dati e risultati emersi nelle situazioni proposte. Non utilizza codici matematici grafico-simbolici nella rappresentazione dei dati.	(0-4)	1
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa ed elabora il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare codici matematici grafico-simbolici e procedure e/o leggi in modo corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. L'interpretazione dei dati ottenuti è coerente solo in parte con i modelli scelti.	(5-8)	2
	Sviluppa il processo di elaborazione ed interpretazione quasi completamente. È in grado di applicare le leggi fisiche in modo efficace rispetto al modello scelto e di elaborare i dati proposti utilizzando i necessari codici grafico simbolici in modo quasi sempre corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	(9-12)	3
	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con l'uso di modelli matematici, grafici e teorici efficaci. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Sviluppa ed interpreta i dati ottenuti in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità.	(13-16)	4
ARGOMENTARE Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	(0-4)	1
	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Utilizza un linguaggio non sempre adeguato e rigoroso	(5-8)	2
	Argomenta in maniera frammentaria la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	(9-12)	3
	Argomenta in modo coerente ma incompleto la strategia di elaborazione e interpretazione delle leggi e dei dati ottenuti. Spiega i dati ottenuti, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio pertinente ma con qualche incertezza.	(13-16)	4
	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio matematico - scientifico.	(17-20)	5
Problema N°..... Quesiti N°...../...../...../...../			

Tabella di conversione dal punteggio al voto

ANALIZZARE	SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO	INTERPRETARE, RAPPRESENTARE, ELABORARE I DATI	ARGOMENTARE	VOTO

ALLEGATO 3

SCHEDE PERCORSO FORMATIVO DELLE DISCIPLINE

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

classe V SEZ DLICEO SCIENZE APPLICATE

n. ore settimanali previste: 4n. ore annuali previste:132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 115

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	Nel complesso, hanno tutti frequentato con assiduità fino al termine dell'anno scolastico. Gli alunni sono educati, ben inseriti nel tessuto scolastico e abbastanza affiatati. Inoltre, hanno mostrato un vivo interesse per la disciplina e hanno partecipato in maniera equilibrata e fattiva alle attività proposte, sempre pronti all'intervento e alla discussione; in alcuni casi, però, è emerso un impegno discontinuo che, inevitabilmente, si è ripercosso in maniera talvolta negativa sul profitto individuale. Al termine dell'attività didattica, è emerso che, all'interno della classe, un gruppo di allievi, dotati di buone capacità espressive e logico-intuitive, si è distinto per puntualità nell'impegno, forte motivazione allo studio e partecipazione attenta e costruttiva. Essi, sostenuti da un metodo di lavoro autonomo ed efficiente, sono stati capaci di apporti personali costruttivi. Un altro gruppo, più variegato al suo interno per capacità e impegno, è costituito da allievi che, dimostrando buona volontà, impegno e partecipazione al dialogo educativo, si attestano su livelli adeguati di profitto. Una terza fascia comprende allievi che, non dotati di una buona preparazione di base e piuttosto immaturi nel comportamento, tuttavia hanno dimostrato una certa capacità di recupero, attestandosi su un livello appena accettabile. In ogni caso si è cercato, nel corso dell'anno, di sviluppare le capacità individuali di tutti i discenti e di recuperare, dove possibile, i "gap" esistenti.
Libri di testo	RONCORONI A. / CAPPELLINI M.M./ DENDI A. ROSSO E IL BLU (IL) EDIZ.BLU / VOL 2 + 3A + VOL 3B CARLO SIGNORELLI EDITORE
Materiale di approfondimento	Schede critiche presenti nel testo in adozione e fotocopie fornite dal docente.
Strumenti Sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none">○ LIBRI DI TESTO E DI CONSULTAZIONE○ LIM;○ SUSSIDI MULTIMEDIALI;○ LABORATORI;○ BIBLIOTECA;○ QUOTIDIANI E RIVISTE SPECIALISTICHE;

	<p>○ VOCABOLARIO.</p>
<p>Metodologie adottate</p>	<p>Lo studio della Letteratura è stato considerato non solo un approfondimento specialistico, ma ha assunto anche le caratteristiche di strumento funzionale al perfezionamento delle capacità comunicative degli allievi.</p> <p>La lettura dei testi degli autori è stato il momento più importante dell'insegnamento sia dal punto di vista culturale che didattico, perché è attraverso la lettura diretta dei testi che si stimola nell'allievo l'attenzione per il fatto letterario nella sua componente linguistico-espressiva.</p> <p>Nell'analizzare il testo non è stato trascurato nessun elemento, ossia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la cronologia del testo (data di stesura, eventuali riferimenti, data di edizione); 2. la posizione del testo antologizzato nell'economia dell'opera da cui è tratto; 3. il contenuto e il rapporto con la biografia dell'autore; 4. la parafrasi critica volta a mettere in evidenza gli aspetti più significativi della lingua e dello stile; 5. l'analisi della struttura del testo; 6. l'individuazione degli elementi contenutistici più importanti e loro collocazione nell'ambito del sistema di valori dell'autore e dell'epoca. <p>Dell'autore del testo si sono messi in evidenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la biografia; 2. il suo rapporto con le aree di derivazione e di formazione culturale; 3. la sua partecipazione alle problematiche estetiche, filosofiche ed ideologiche dell'epoca in cui vive. <p>Ovviamente tutte le volte che è stato possibile si è esteso il discorso alla Letteratura straniera, sia per sottolineare i continui scambi che caratterizzano il mondo della cultura, sia per far conoscere agli studenti gli autori e le opere più significative degli altri paesi.</p> <p>Gli approcci didattici, le diverse tipologie di attività, le varie modalità di lavoro sono stati, inoltre, determinati dalle necessità dei singoli momenti di studio e sono stati adattati il più possibile alle esigenze degli alunni, affiancando alle tradizionali lezioni frontali, le lezioni interattive, il lavoro di gruppo, le discussioni in classe, il lavoro personale da svolgere a casa, le attività di recupero e approfondimento, la partecipazione a conferenze e a lezioni con esperti.</p>

<p>Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<p style="text-align: center;">Lingua</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lo studente produce testi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; 2. riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento; 3. illustra e interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico; 4. individua le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantic, testuale) nella costruzione ordinata del discorso; 5. ha coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura di testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti. <p style="text-align: center;">Letteratura</p> <p>Al termine del percorso lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso); 2. padroneggiare gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. 3. avere un'autonoma capacità di interpretare e commentare testi in prosa e in versi, di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi. <p>Le competenze sopra elencate, seppur con livelli di acquisizione diversificati, sono state conseguite da buona parte della classe e in modo essenziale e nel complesso adeguato da un esiguo gruppo di studenti.</p>
<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p><u>Giacomo Leopardi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La vita • Il pensiero • La poetica del vago e indefinito • Le <i>Canzoni</i> e gli <i>Idilli</i> • Lo <i>Zibaldone</i> • Le <i>Operette morali</i> • I grandi idilli • L'ultimo Leopardi: il <i>ciclo di Aspasia</i> e le opere napoletane

L'Età post-unitaria e la narrativa scapigliata: caratteri generali

Giosuè Carducci:

- La vita
- L'evoluzione ideologica e letteraria
- La prima fase dell'evoluzione carducciana: *Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi*
- *Rime nuove; Odi barbare; Rime e ritmi*

Naturalismo Francese e Verismo Italiano: caratteri generali

Giovanni Verga:

- La vita
- I romanzi preveristi
- La svolta verista
- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista
- L'ideologia verghiana
- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano
- *Vita dei campi*
- *Il ciclo dei vinti e I Malavoglia*
- *Novelle rusticane*
- *Per le vie*
- *Mastro don Gesualdo*

La visione del mondo decadente e la poetica del Decadentismo: caratteri generali

Gabriele D'Annunzio:

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi
- I romanzi del superuomo
- Le *Laudi*
- Il *Notturmo*

Giovanni Pascoli:

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- L'ideologia politica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- Le raccolte poetiche: *Myricae, Poemetti e Canti di Castelvecchio*

La stagione delle avanguardie:

- Il Futurismo: caratteri generali
- Il Crepuscolarismo: caratteri generali
- La “Voce”: caratteri generali
- L'Ermetismo: caratteri generali

Italo Svevo:

- La vita
- La cultura di Svevo
- Il primo romanzo: *Una vita*
- *Senilità*
- *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello:

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- *Le Novelle per un anno*
- I romanzi
- Il teatro: gli esordi teatrali e il periodo “grottesco”; il “teatro nel teatro”
- L'ultima produzione teatrale e l'ultimo Pirandello narratore

Giuseppe Ungaretti:

- La vita
- *L'allegria*
- *Sentimento del tempo*
- *Il dolore* e le ultime raccolte

Eugenio Montale:

- La vita
- *Ossi di seppia*
- *Le occasioni*
- *La bufera e altro*
- *Satura* e le ultime raccolte

Umberto Saba:

- La vita
- La poetica

- Il *Canzoniere*

Salvatore Quasimodo:

- La vita
- Il periodo ermetico
- L'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra

Paradiso: struttura e ordinamento morale

Analisi e interpretazione dei seguenti canti:

- I
- III
- VI
- XI
- XII (in sintesi)
- XV
- XVII
- XXXIII

SEZIONE ANTOLOGICA:

➤ **Giacomo Leopardi:**

▪ Dallo **Zibaldone:**

- *La teoria del piacere* [165-172]
- *La poetica del vago e dell'indefinito* [472, 514-515, 1744-1745, 1789, 1798]

▪ Dai **Canti:**

- *Ultimo canto di Saffo*
- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *Il sabato del villaggio*
- *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*
- *La ginestra o il fiore del deserto* vv. 1-157; vv. 297-317

▪ Dal **ciclo di Aspasia:**

- *A se stesso*

▪ Dalle **Operette morali:**

- *Dialogo della Natura e di un Islandese*

➤ **Giosuè Carducci:**

▪ Da **Rime nuove:**

- *Pianto antico*
- **Giovanni Verga:**
 - Da ***L'amante di Gramigna:***
 - *Prefazione: Impersonalità e "regressione"*
 - Da ***Vita dei campi:***
 - *Rosso Malpelo*
 - Da ***I Malavoglia:***
 - *Prefazione: I vinti e la fiumana del progresso*
 - *Cap. I: La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni*
 - *Cap. IV: Visita di condoglianze*
 - *Cap. XI: Il contrasto tra 'Ntoni e padron 'Ntoni*
 - *Cap. XV: L'addio di 'Ntoni*
 - Da ***Novelle rusticane:***
 - *La roba*
 - Da ***Mastro-don Gesualdo:***
 - *La morte di Gesualdo, parte IV, cap.V*
- **Gabriele D'Annunzio:**
 - Da ***Alcyone:***
 - *La sera fiesolana*
 - *La pioggia nel pineto*
 - *I pastori*
- **Giovanni Pascoli:**
 - Da ***Myrica:***
 - *Novembre*
 - *Temporale*
 - *L'assiuolo*
 - *X Agosto*
 - Da ***Poemetti:***
 - *Digitale purpurea*
 - Da ***Canti di Castelvecchio:***
 - *Il gelsomino notturno*
- La stagione delle avanguardie:
 - ***Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo & Manifesto tecnico della letteratura futurista***
- **Italo Svevo:**

- Da **La coscienza di Zeno**:
- *Prefazione e Preambolo: Zeno e il Dottor S., capp. I-II*
- *L'ultima sigaretta, cap. III*
- *Lo schiaffo del padre, cap. IV*
- *L'esplosione finale, cap. VIII*

➤ **Luigi Pirandello:**

- Da **L'umorismo**:
- *Un'arte che scompone il reale: il sentimento del contrario; l'umorismo nell'esempio della "vecchia signora"*

- Da **Novelle per un anno**:
- *Il treno ha fischiato*
- *Una giornata*

- Da **Il fu Mattia Pascal**:
- *La nascita di Adriano Meis, cap. VIII*
- *Nel limbo della vita, cap. XVIII*

- Da **Uno, nessuno e centomila**:
- *Un piccolo difetto, libro I, cap. I*
- *Un paradossale lieto fine, libro VIII; cap. IV*

➤ **Giuseppe Ungaretti:**

- Da **L'allegria**:
- *I fiumi*
- *Veglia*
- *San Martino del Carso*
- *Mattina*
- *Soldati*
- Da **Il dolore**:
- *Non gridate più*

➤ **Eugenio Montale:**

- Da **Ossi di seppia**:
- *I limoni*
- *Non chiederci la parola*
- *Merigiare pallido e assorto*
- *Spesso il male di vivere ho incontrato*

- Da **Le occasioni**:
- *Non recidere, forbice, quel volto*
- *La casa dei doganieri*

➤ **Umberto Saba:**

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal Canzoniere ▪ <i>Amai</i> ▪ <i>Ulisse</i> ▪ <i>Mio padre è stato per me l'assassino</i> <p>➤ Salvatore Quasimodo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Ed è subito sera</i> ▪ <i>Vento a Tindari</i> ▪ <i>Uomo del mio tempo</i>
Abilità	<p>Linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper comunicare concetti e idee attraverso il linguaggio formale scritto e orale. - Padroneggiare i lessici disciplinari. - Strutturare autonomamente testi scritti attraverso le varie tipologie testuali. - Acquisire un metodo di studio sistematico e razionale. <p>Letterarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper praticare la spiegazione letterale dei testi letterari per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica. - Saper contestualizzare le opere nello scenario culturale ed ideologico di riferimento. - Saper comprendere, analizzare e sintetizzare i testi letterari, anche sotto il profilo linguistico, sapendo ascriverli a specifiche forme e generi ed interpretandone il contenuto alla luce del profilo psicologico e biografico degli autori. - Saper riflettere sulla letteratura italiana nella sua prospettiva storica. <p>STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario, la sua collocazione in un genere di pertinenza e nella produzione dell'autore, la sua contestualizzazione - Conoscere in modo articolato i dati della storia letteraria - Collegare testi e problemi della storia letteraria italiana ed europea - Produrre testi di comunicazione di tipo espositivo e di tipo argomentativo
Recupero e approfondimento	Recupero in itinere.

Valutazione dell'apprendimento	Strumenti e prove di verifica: Quesiti a risposta singola/aperta - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni - Approfondimenti tematici-Osservazioni sul comportamento di lavoro (partecipazione, impegno, metodo di studio, etc.)-Risposte dal banco-
	Approfondimento autonomo Criteri di valutazione: I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel Collegio dei Docenti; inoltre, relativamente alle simulazioni della prima Prova d'Esame, sono state utilizzate le Griglie Nazionali fornite dal Miur. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:
	<ul style="list-style-type: none"> • l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali; • la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico; • i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; • il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; • il possesso di determinati contenuti; • l'impegno manifestato; • l'effettiva capacità conseguita; • le capacità di recupero eventualmente dimostrate; • le attitudini dell'allievo.
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Firma docente</p> <p>Maria Virginia Crisci</p>

	<p style="text-align: center;">A.s.2018/19 PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINA SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE CLASSE V SEZ D LICEO SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE n. ore settimanali previste: 3 n. ore annuali previste: 165 n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 144</p>
Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	<p>La classe V sez. D si compone di 19 alunni. Tutti hanno frequentato regolarmente ad eccezione di un'allieva che si è ritirata nella fase iniziale dell'anno scolastico. Sotto il profilo comportamentale, la maggior parte degli alunni si è mostrata generalmente rispettosa delle regole scolastiche. Per quanto riguarda il profitto, alcuni allievi, in possesso dei prerequisiti richiesti e di un produttivo metodo di studio, hanno mostrato un discreto livello di apprendimento e svolto con puntualità le consegne proposte. Alcuni studenti hanno seguito le attività didattiche con vivo interesse e partecipazione attiva. Altri, invece, hanno evidenziato tempi di attenzione più brevi ed una volontà di applicazione allo studio non sempre costante, evidenziando incertezze dell'acquisizione dei contenuti disciplinari. I rapporti interpersonali sono risultati buoni, l'impegno domestico è stato costante per una parte della classe, discontinuo per altri alunni. Gli studenti hanno dimostrato, nel complesso, di aver acquisito conoscenze più o meno approfondite, adeguate competenze e discrete capacità di organizzare il lavoro scolastico.</p>
Libri di testo	<p>Biologia: Il Carbonio, Gli Enzimi, Il Dna - (Ldm) / Chimica Organica, Biochimica e Biotecnologie- Ed. Zanichelli Scienze della Terra: Il globo terrestre e la sua evoluzione-Tettonica delle placche-Ed. Zanichelli</p>
Materiale di approfondimento	<p>Testi diversi da quello in adozione- Video di chimica organica, biochimica, tratti da Agorà Scienze biomediche - Video di Biologia e Scienze della Terra tratti da collezioni Zanichelli</p>
Strumenti Sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lim; Sussidi Multimediali; ○ Laboratori; ○ Riviste Scientifiche; ○ Testi di Consultazione
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none"> ○ Lezione Frontale e dialogata; ○ Metodo Deduttivo; ○ Metodo Scientifico; ○ Ricerca Individuale e/o di Gruppo; ○ Lavoro di gruppo; ○ Didattica laboratoriale; ○ Partecipazione a lezioni e attività di laboratorio presso Unisanno Bn ○ Multimedialità; Mappe concettuali e schemi

<p>Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni energetiche 3. Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie 4. Saper esporre concetti e contenuti utilizzando un lessico appropriato ed un linguaggio specifico 5. Saper applicare le conoscenze acquisite in ambiti diversi.
<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p style="text-align: center;">LA CHIMICA DEL CARBONIO</p> <p>Le caratteristiche dell'atomo di carbonio. La rappresentazione dei composti organici. L'isomeria. Gli isomeri di struttura. Gli stereoisomeri Gli isomeri conformazionali, configurazionali. Gli isomeri geometrici. Gli enantiomeri e la chiralità. Luce polarizzata e attività ottica. Le caratteristiche dei composti organici. Reazioni omolitica ed eterolitica. Reagenti elettrofili e nucleofili</p> <p style="text-align: center;">GLI IDROCARBURI</p> <p>Gli idrocarburi della serie alifatica saturi: alcani e cicloalcani. Gli orbitali ibridi sp^3 La nomenclatura degli idrocarburi saturi Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi. Gli idrocarburi della serie alifatica insaturi: alcheni e alchini: orbitali ibridi sp^2 e sp. La nomenclatura degli alcheni e alchini. Le proprietà fisiche degli idrocarburi insaturi. Le reazioni di addizione al doppio e al triplo legame La reazione di polimerizzazione e i polimeri. Gli idrocarburi aromatici: la molecola del benzene, formula e struttura di Kekulé. La nomenclatura dei composti aromatici. Le reazioni del benzene.</p> <p style="text-align: center;">I DERIVATI DEGLI IDROCARBURI</p> <p>I gruppi funzionali Gli alogenuri alchilici: la nomenclatura e la classificazione; proprietà fisiche; reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione, preparazione ed usi degli alogenuri alchilici. Gli alcoli, gli eteri e i fenoli: struttura; nomenclatura; proprietà fisiche e chimiche. Le aldeidi e chetoni: nomenclatura e proprietà Gli acidi carbossilici e i loro derivati, nomenclatura, struttura, proprietà e reattività del gruppo carbossile. Gli esteri: la nomenclatura, le reazioni. I saponi. Le ammine, struttura e proprietà.</p> <p style="text-align: center;">LE BIOMOLECOLE</p> <p>La chimica organica dei composti biologici.</p>

<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>I carboidrati: caratteristiche, struttura, classificazione. I lipidi: caratteristiche, struttura, classificazione. Gli amminoacidi, i peptidi e le proteine La struttura delle proteine e la loro attività biologica.</p> <p style="text-align: center;">METABOLISMO ENERGETICO</p> <p>L'energia e il metabolismo. Le reazioni metaboliche e il ruolo dell'ATP Gli enzimi: i catalizzatori biologici Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione, respirazione aerobica (Ciclo di Krebs, fosforilazione ossidativa e sintesi di ATP) Aspetti fondamentali del metabolismo dei lipidi e delle proteine.</p> <p style="text-align: center;">BIOTECNOLOGIE</p> <p>Richiami sulla regolazione genica Una visione d'insieme sulle biotecnologie. Le cellule staminali La tecnologia del DNA ricombinante L'ingegneria genetica e gli OGM Applicazioni e potenzialità delle biotecnologie a livello agro-alimentare, ambientale e medico.</p> <p style="text-align: center;">SCIENZE DELLA TERRA</p> <ul style="list-style-type: none"> ● LA TETTONICA DELLE PLACCHE La dinamica interna della Terra La struttura interna della Terra e il flusso di calore Il campo magnetico terrestre. La struttura della crosta. Teorie interpretative: deriva dei continenti (Wegener 1913)- la Tettonica delle placche. I fondi oceanici: le dorsali oceaniche, l'espansione dei fondali oceanici e le anomalie magnetiche sui fondi oceanici. Le fosse abissali e subduzione. Le placche litosferiche. L'orogenesi. Il ciclo di Wilson La verifica del modello globale. Moti convettivi e punti caldi. <p style="text-align: center;">Percorsi multidisciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione allo Sviluppo Sostenibile - Educazione alla salute e all'alimentazione
---	--

<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere le proprietà chimiche e fisiche dei composti del carbonio. • Correlare il comportamento delle sostanze organiche con i gruppi funzionali. • Illustrare caratteristiche e strutture delle biomolecole. • Analizzare il comportamento chimico e fisico delle biomolecole. • Illustrare i processi biochimici che coinvolgono le principali molecole di interesse biologico. • Illustrare il contributo della chimica nelle relazioni uomo-ambiente – tecnologia • Comprendere le possibilità applicative delle biotecnologie • Saper valutare gli aspetti positivi e negativi delle manipolazioni genetiche • Indicare i più importanti settori delle biotecnologie • Individuare i processi fondamentali della dinamica terrestre e le loro connessioni. • Descrivere i modelli della tettonica globale.
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere</p>
<p>Verifiche</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate – Interrogazioni</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dell'impegno, del grado di conoscenza dei nuclei tematici e concettuali di base; del livello espositivo corretto; delle capacità di rielaborazione critica, di analisi, di sintesi e collegamento.</p>
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Firma docente</p> <p>Rosa Nazaro</p>

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina IRC classe V SEZ D LICEO SCIENTIFICO S.A.

n. ore settimanali previste: 1 n. ore annuali previste:

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 26

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe ha mostrato interesse per gli argomenti affrontati e ha partecipato al dialogo educativo intervenendo in maniera appropriata soprattutto nelle discussioni guidate e nelle attività proposte. Tutti i discenti hanno conseguito le competenze attese.
Libri di testo	Tutti i colori della vita
Materiale di approfondimento	Documentari , Film
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, Lim, Articoli di giornali, Bibbia
Metodologie adottate	Lezioni frontali e trasversali e attività pratiche inerenti il rispetto dell'ambiente e la consapevolezza di essere cittadino del mondo
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none">- Hanno sviluppato un maturo senso critico e una personale consapevolezza di un progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale- Sanno cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo- Sanno valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.- Hanno sviluppato una coscienza del rispetto dell'ambiente e dell'uso consapevole del territorio attraverso un processo di riappropriazione degli spazi.
Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	<ul style="list-style-type: none">- Etica e Bioetica: Aborto; Fecondazione Assistita Omologa ed Eterologa; Cellule Staminali; OGM; Eutanasia; Suicidio Assistito.Rispetto della vita e dei diritti inalienabili della persona. La diversità; Immigrazione; Adozione; Maternità e Paternità responsabile.-Etica e Ambiente: uno sviluppo sostenibile. Il rispetto e la cura

	<p>dell'ambiente. Scelte libere e responsabili per il futuro.</p> <p>- Il dramma della shoah e delle foibe e il grande valore dell'impegno dei Giusti. Fruizione dei documentari: "Magazzino 18"; La vita dei Giusti: Carlo Angela e Clementina Perone.</p>
Abilità	<p>La classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce in maniera diversificata i contenuti proposti; - È capace di argomentare; ha proprietà di linguaggio ed è capace di analisi critica e di confronto - Conosce i linguaggi specifici; è in grado di motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialogando in modo aperto, libero e costruttivo, secondo i modelli valoriali di riferimento - E' capace di individuare, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità.
Valutazione dell'apprendimento	Discussioni guidate - Interrogazioni
	<p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione</p>
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Firma docente</p> <p>Giuseppina Lanni</p>

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina INGLESE classe V SEZ D LICEO Scienze Applicate

n. ore settimanali previste: 3

La classe ha mostrato un atteggiamento partecipativo ed interessato al dialogo educativo durante l'a.s., in verità questa classe la seguo da 5 anni, per cui è da rilevare una buona crescita educativa e didattica della stessa, la partecipazione alle lezioni è stata caratterizzata da interesse e forte motivazione per un gruppo di alunni che evidenziano un buon livello di preparazione. I risultati sono diversificati e ciò dovuto all'impegno personale di ciascun alunno e al metodo di studio che per alcuni è risultato non essere ancora del tutto adeguato. Da un punto di vista comportamentale, il gruppo classe si è sempre mostrato corretto, responsabile e disponibile al dialogo educativo. Nell'avvio dell'anno scolastico è stato realizzato un percorso finalizzato alla revisione di alcuni contenuti relativi al programma del precedente anno per quanto riguarda lo studio della letteratura al fine di consolidare le abilità e le competenze linguistiche.

Il livello di preparazione risulta a fine a.s. diversificato: un gruppo mostra di possedere ottime competenze espositive e sa organizzare un discorso con chiarezza e proprietà di linguaggio, un secondo gruppo manifesta una buona padronanza della lingua e un'adeguata abilità logico-espositiva, un altro gruppo invece mostra una sufficiente padronanza linguistica ed infine per pochi allievi sono emerse carenze logico-espositive e qualche lacuna nelle conoscenze e applicazione delle strutture della lingua.

M. Spiazzi-M. Tavella-M. Layton "Performer Culture & literature 2 e 3 - Zanichelli

Materiale fotocopiato – internet e video autentici (Rai education)

Libro di testo, powerpoint, lim, photocopies video

Lezione frontale, dialogata, Metodo induttivo-deduttivo; ricerca di gruppo, cooperative learning, problemsolving, brain storming, peer to peer, circletime, learning by doing, partecipazione a dibattiti e conferenze, ascolto di recensioni in lingua originale e visione di documentari su alcuni autori, video e lezioni in powerpoint con approfondimenti su testi. Partecipazione al teatro in lingua Palketto stage con lo spettacolo The strange case of Dr Jeckyll and Mr Hyde.

La finalità generale dell'insegnamento della lingua straniera mira all'acquisizione, da parte degli allievi, di una competenza comunicativa che li renda capaci di affrontare situazioni di comunicazione gradualmente più complesse e varie a seconda del contesto. Gli allievi acquisiscono e sviluppano le abilità intellettive, quali analisi, sintesi, induzione e deduzione e acquistano una maggiore consapevolezza del funzionamento della L1, tramite il confronto con la L2. Inoltre, tramite il confronto con le diverse realtà socio-culturali, gli allievi acquisiscono sentimenti di rispetto e di pari dignità per usi e costumi diversi dai propri.

Le competenze linguistiche – comunicative acquisite sono rapportabili al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue solo per alcuni studenti della classe che hanno sempre dimostrato un comportamento responsabile e continuo nello studio della disciplina.

In particolare, essi sono in grado di comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e

scritti su argomenti diversificati, sono capaci di produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni ; partecipano a conversazioni e interagiscono nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; elaborano testi orali e scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riflette sul sistema fonologico, morfologico, sintattico, lessicale e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici), anche in un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; utilizzano lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; riflettono su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

Per altri studenti che non si sono impegnati nello studio in classe e a casa le competenze raggiunte non sono equiparabili al livello B2 anche se alcuni di essi riescono, seppure con qualche difficoltà principalmente dovuta ad un vocabolario scarso e conoscenze non approfondite .a saper gestire un 'esposizione in lingua. Infine un piccolo gruppo mostra una evidente difficoltà' nella speaking activity per cui non sempre riesce ad utilizzare in maniera corretta ed appropriata la L2 .

Parallelamente all'aspetto strettamente linguistico si sono studiate tematiche e testi relativi agli autori più significativi della storia e della civiltà inglese, di norma dal 1800 all'età moderna, di cui verranno letti e analizzati i testi più significativi, tenendo conto di una visione diacronica e tematica. Inoltre si ripeteranno le strutture grammaticali ed esercitazioni sulle prove invalsi nel laboratorio di informatica , nonché attività di ascolto e comprensione. si sono poi trattati argomenti di civiltà ed attualità

The Victorian Age – Queen Victoria's reign and the advent of the railways- transformation in the British society; Darwin and the theory of evolution: Darwin vs God, The Victorian compromise and the prediction of the Victorian novel; C. Dickens and children exploitation: "Oliver Twist" and "Rosso Malpelo"; Victorian education , the new scientific discoveries, Victorian hypocrisy and the concept of the double : R. L. Stevenson " The strange case of Dr Jeckyllan Mr Hyde"; Social problems : life, crime and violence in Victorian towns, ; the role of the woman -

W. Pater and the aesthetic movement: O. Wilde and the dandy or bohemian; The theme of beauty in " The picture of Dorian Gray", the overreacher theme; The decadent artists: Dorian Gray and Andrea Sperelli. reading of the passage "Basil Studio"

The war. The Edwardian age, the role of the women and the vote ,

The 1st world war ad E. Hemingway "A farewell to Army" analysis and comprehension, video autentico in lingua di Hemingway,

War poets: W. Owen "Dulce et decorum Est". textual analysis

Modernism and the birth of a new consciousness and new language: The crisis of the western culture and alienation of modern man : T. S. Eliot "the waste land" Structure , Textual analysis "The burial of the dead" (I –II)

Eliot vs Montale : objective correlative.

Freud and the psyche- the unconscious. The modern novel: J. Joyce The stream of consciousness and the interior monologue. The theme of paralysis "The Dubliners " , theme of epiphany in Joyce's works , " A portrait of an artist as a young man " Ulysses " vs Omeric poem. Joyce vs Svevo and Italian experience Video autentico vita ed incontro dei due scrittori a Trieste (rai education)

The Bloomsbury group. V . Woolf and the moment of being. Mrs Dalloway : plot

A new world order: W. H. Auden and his experience of emigration in the USA. Reading of the poem : "Refugee blues"

<p>Emigration- migration and immigration phenomenon .The Utopia vs dystopia . The dystopian novel ; G. Orwell “1984” ..plot and “animal Farm” plot The meaninglessness of time: The theatre of absurd and S. Beckett “waiting for Godot.”</p>	
<p>. Padroneggiare il lessico specifico, gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa in vari contesti</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare in maniera appropriata la terminologia relativa al contesto storico, sociale e letterario - leggere e comprendere testi relativi al contesto storico, sociale e letterario - inquadrare nel tempo e nello spazio le problematiche storico-letterarie <p>Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</p> <ul style="list-style-type: none"> - inquadramento storico-sociale - approfondimenti culturali - testi letterari e giornalistici <p>Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura</p> <ul style="list-style-type: none"> - cogliere gli elementi di permanenza e discontinuità nei processi storici e letterari <p>lo studente acquisirà abilità linguistiche i su argomenti diversificati, produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni attraverso l'uso di un l 2 appropriata e corretta,; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; elabora testi orali e scritti, di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, letteratura, cinema, arte, ecc.; riflette sul sistema fonologico, morfologico, sintattico, lessicale e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici), anche in un'ottica comparativa al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e le differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; utilizza lessico e forme testuali adeguate per lo studio e l'apprendimento di altre discipline; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.</p>	
<p>Recupero in itinere con approfondimento di alcuni autori e tematiche.</p>	
<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p>	
<p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p>	
<p>Firma studenti</p>	<p>Firma docente Rosalba Pirozzi</p>

A.s.2018/19

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINA INFORMATICA CLASSE V SEZD LICEO SC. APPLICATE

n. ore settimanali previste: 2n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 54

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	La classe composta da 19 (13 maschi e 6 femmine) ha mostrato di possedere un livello di preparazione sufficiente. Per alcuni alunni l'impegno si è andato via via affievolendo nell'ultima parte del corrente anno scolastico. L'impegno a casa è stato incostante e spesso finalizzato solo ed esclusivamente alle verifiche periodiche da affrontare da parte di ciascun discente. Si denota un gruppo ristretto di alunni, che si è impegnato quotidianamente anche tra le mura domestiche, molto motivato e dedito allo studio, che ha mostrato un grandissimo interesse verso la disciplina. Ben disposto al dialogo educativo, questo esiguo gruppo di discenti ha partecipato attivamente all'attività didattica e si impegnato con assiduità: tutto sommato ha funto da elemento di traino per il resto della classe. Tale gruppo però, deve maggiormente perfezionare il proprio metodo di studio. Non riesce sempre ad applicare adeguatamente le proprie abilità e di conseguenza mostra difficoltà nei procedimenti risolutivi più avanzati. La maggior parte della classe ha comunque raggiunto un livello di preparazione che può definirsi tutto sommato sufficiente.
Libri di testo	Addomine-Pons Informatica reti di comunicazione, principi di computazione, fondamenti di calcolo numerico casa editrice Zanichelli Lorenzo –Govoni Informatica Applicaz. Scientifiche (per il liceo sc. Appl.) casa editrice Atlas
Materiale di approfondimento	Appunti, fotocopie, slides, presentazioni in power point, ricerche su Internet
Strumenti Sussidi didattici	Laboratorio di informatica. Lim in classe. Internet.
Metodologie adottate	Lezione frontale; Ricerca individuale e di gruppo; Cooperative Learning; Problem Solving; Brain Storming; Circle Time; Flipped classroom.
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	Acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici. Essere in grado di affrontare le tematiche relative alle reti di computer, ai protocolli di rete, alla struttura di internet e dei servizi di rete.

<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Forum e blog. Wikipedia: la figura del contributor.Wiki di classe.Calcolo computazionale. Teoria della computabilità. La macchina e il Test di Turing. L'intelligenza artificiale. Il calcolo numerico. La scuola greca.Matlab. I vari livelli del modello ISO/OSI: livello fisico; livello applicazione; livello trasporto; livello rete; livello connessione; reti Wireless.</p> <p>Intelligenza artificiale. Può una macchina pensare.....</p> <p>La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali in inglese, matematica e fisica, italiano e storia.</p>
<p>Abilità</p>	<p>Far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi per il web.</p>
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p>
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Firma docente</p> <p>Antonio Notariello</p>

A.s.2018/19

**PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINA DISEGNO E STORIA DELL'ARTE. CLASSE V SEZ D
LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE**

n. ore settimanali previste: 2n. ore annuali previste:

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio:46 ore

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare	In chiusura dell'anno scolastico, in base agli obbiettivi prefissati, la maggior parte dei discenti ha raggiunto un livello eccellente di autonomia nelle attività di studio della storia dell'arte ed un livello cognitivo adeguato al contesto scolastico. Nonostante ci sia la presenza di fasce di livello appena diversificate la classe si può considerare, dal punto di vista del livello cognitivo, essenzialmente omogenea. Per quel che riguarda la partecipazione alle attività didattiche si evidenzia che la maggior parte della classe ha mostrato interesse per le attività didattiche proposte e un adeguato impegno nello svolgimento dei compiti assegnati, mentre solo per qualcuno si è constatato una partecipazione non sempre attiva. Sul piano del comportamento la classe ha presentato un atteggiamento corretto e disponibile a relazionarsi con gli altri nel rispetto delle regole.
Libri di testo	Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte
Materiale di approfondimento	Visite guidate: Mostre di arte del 900
Strumenti Sussidi didattici	Internet, Lim, sussidiari multimediali, WI-FI, biblioteca
Metodologie adottate	Lezione frontale, metodo induttivo, lavoro di gruppo, classi aperte e didattica modulare per le attività di sostegno, recupero e potenziamento e multimedialità.
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	La maggior parte della classe ha compreso il cambiamento e la diversità delle civiltà storico-artistiche che si sono susseguite in Europa dalla prima metà dall'ottocento e la seconda metà del novecento., attraverso il confronto fra epoche e attraverso il confronto fra aree artistico-culturali; Inoltre riesce a collocare le più significative opere d'arte del periodo in questione nel contesto storico-culturale in cui sono inserite individuandone i materiali, le tecniche, i caratteri stilistici, i significati e i valori simbolici e dimostrando una certa abilità nell'uso del linguaggio specifico della disciplina.

Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)	<i>Modulo 1</i>	IL MANIERISMO E LA CONTRORIFORMA.	1	<p>Il Romanticismo: contesto storico</p> <p>Turner: il disegno, ombra e tenebre la sera del diluvio, il tramonto.</p> <p>Géricault: il disegno, accademia di nudo seduto di tergo e la zattera della Medusa.</p> <p>Delacroix: il disegno, la barca di Dante, la libertà che guida il popolo.</p> <p>Hayez: il disegno, Aiace d’Oileo, Perseo trionfante e il bacio.</p>
			2	<p>Il Realismo.</p> <p>Courbet: gli spaccapietre e l’atelier del pittore.</p> <p>Macchiaioli.</p> <p>Fattori: il disegno, campo italiano alla battaglia di Magenta, la rotonda palmieri, in vedetta e viale delle cascine</p> <p>L’architettura del ferro. Palazzo di Cristallo e Torre Eiffel.</p>
			3	<p>L’Impressionismo:</p> <p>Manet: il disegno, la barca di Dante, colazione sull’erba, olimpia e il bar delle FoliesBergere.</p> <p>Monet: il disegno, impressione sole nascente, la cattedrale di Rouen e lo stagno delle ninfee.</p> <p>Degas: il disegno, la lezione di danza e l’assenzio.</p> <p>Renoir: il disegno, la Grenouillere, Moulin de la Galette e colazione dei canottieri.</p>
	<i>Modulo 2</i>	IL Postimpressionismo	1	Le tendenze post-impressioniste
			2	<p>P. Cézanne: il disegno, la casa dell’impiccato, la geometria, i bagnanti, i giocatori di carte e la montagna Sainte- Victoire vista dai Lauves.</p> <p>V. Van Gogh: il disegno, i</p>

				<p>mangiatore di patate, autoritratti, il ponte di Langlois, veduta di Arles, notte stellata e campo di grano con volo di corvi</p> <p>P. Gauguin: l'onda il cloisonnisme, il cristo giallo, ahaoefei? e da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?.</p>
	Modulo 3	Dalla Belle époque alla prima guerra mondiale	1	Art Nouveau: evoluzione storica e artistica e le arti applicate.
			2	Klimt: il disegno, Giuditta I e Giuditta II, ritratto di Adele Bloch-Bauer e Danae.
	Modulo 4	Le Avanguardie europee del primo Novecento	1	Tendenze e sviluppi dell'arte del primo Novecento: Fauves
			2	H. Matisse: donna con cappello, la gitana e la stanza rossa.
			3	L'Espressionismo: il Gruppo Die Brücke: Kichner: Due donne per strada. E. Munch: la fanciulla malata, sera nel corso Karl Johann, il grido e pubertà.
			4	Il Cubismo: contesto storico, nascita ed evoluzione artistica, P. Picasso, G. Braque. P. Picasso: il disegno, poveri in riva al mare. Famiglia di saltimbanchi, lesdemoiselles d'Avignon, il ritratto di Ambroise Vollard, natura morta con sedia impagliata, il ritratto femminile e Guernica.
			5	Il Futurismo: il manifesto del futurismo, Marinetti. U. Boccioni: la città che sale Stati D'animo, gli addii. G. Balla: dinamismo di un cane al guinzaglio e velocità astratta. Sant'Elia: la centrale elettrica e stazione d'aeroplani
M O		Le Avanguardie	1	Dadaismo:

		<p>europee tra le due guerre</p>	<p>2</p>	<p>Duchamp: fontana e L.H.O.O.Q.</p> <p>Surrealismo: Salvador Dalì: il disegno, apparizione di un volto di una fruttiera sulla spiaggia e sogno causato dal volo di un'ape. Joan Mirò: Il carnevale di Arlecchino, e la scala dell'evasione. Renè Magritte: l'uso della parola e la condizione umana</p>
Abilità	<p>- I discenti hanno raggiunto una buona capacità nel riconoscere le singole civiltà storico-artistiche e le periodizzazioni fondamentali della storia dell'arte europea dall'ottocento e la seconda metà del novecento.</p> <p>- Hanno raggiunto una buona capacità nel riconoscere ed esporre ordinatamente i caratteri generali della produzione artistica delle diverse civiltà del periodo in esame.</p> <p>- Hanno raggiunto una buona capacità nel riconoscere ed analizzare le principali opere, utilizzando un linguaggio ricco di elementi tecnici, stilistici, iconografici ed iconologici delle principali opere d'arte ed architettura prodotte dalle civiltà artistiche susseguitesi nell'arco temporale che va dall'ottocento e la seconda metà del novecento.</p>			
Recupero e approfondimento	Recupero in itinere			
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p>			
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p>		<p>Firma docente</p> <p>Caterina Zimbardi</p>		

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina Matematica

classe V SEZ E LICEO SCIENTIFICO-OPZIONE SCIENZE APPLICATE

n. ore settimanali previste: 4 n. ore annuali previste: 132

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio:115

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare	La classe V sez. D si compone di 19 alunni.. Il comportamento è stato educato e rispettoso. Per quanto riguarda il profitto è emerso che, all'interno della classe, un piccolo gruppo di allievi, dotati di buone capacità logico-intuitive, si è distinto per puntualità nell'impegno, forte motivazione allo studio e partecipazione attenta e costruttiva. Essi hanno acquisito ottime competenze in qualche caso eccellenti. Un gruppo ,molto folto, ha partecipato alle lezioni ma ha dimostrato un impegno altalenante e finalizzato alle verifiche pertanto ha acquisito competenze che si attestano su livelli discreti o piu che sufficienti. Un terzo gruppetto che a causa di lacune pregresse o di una frequenza poco regolare ed, in generale, di un impegno non sempre adeguato ha parzialmente raggiunto le competenze previste.
Libri di testo	Bergamini-Barozzi-Trifone-MATEMATICA BLU 2.0 CON TUTOR-Zanichelli editore
Materiale di approfondimento	Testi diversi da quello in adozione-Schede fornite dal docente. Video tratti da collezioni Zanichelli. Geogebra .
Strumenti Sussidi didattici	<ul style="list-style-type: none">○ Lim; Sussidi Multimediali;○ Laboratori;○ Testi di Consultazione
Metodologie adottate	<ul style="list-style-type: none">○ Lezione Frontale e dialogata;○ Metodo Deduttivo;○ Metodo Scientifico;○ Ricerca Individuale e/o di Gruppo;○ Lavoro di gruppo;○ Didattica laboratoriale;○ Multimedialità; Mappe concettuali e schemi
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<p>-Dominare attivamente i concetti base ed i metodi di indagine inerenti le funzioni elementari dell'analisi.</p> <p>-Dominare esaustivamente il legame funzionale tra insiemi ed il concetto di limite.</p> <p>- Acquisizione di una chiara visione del calcolo differenziale quale metodo per poter risolvere problemi sia geometrici che di fisica</p> <p>-Dominare attivamente i concetti base ed i metodi di indagine inerenti le funzioni elementari dell'analisi e del calcolo differenziale ed integrale.</p> <p>-Acquisire le tecniche fondamentali del calcolo integrale per la determinazione di aree e di volumi.</p> <p>-Acquisire il concetto di equazione differenziale e le relative applicazioni nello studio della meccanica newtoniana.</p>

<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>1.FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE: Insiemi e funzioni. Proprietà delle funzioni. Determinazione del dominio. Funzione inversa. Le funzioni elementari e le funzioni composte. Funzioni monotone Funzioni e simmetria: funzioni pari, dispari, periodiche. Positività, studio del segno e zeri di una funzione. Estremi di una funzione. Funzioni limitate. Trasformazioni geometriche applicate alle funzioni.</p> <p>2. LIMITI Topologia in R. Definizione topologica di limite ed interpretazione geometrica. Limite destro e limite sinistro. Infinitesimi ed infiniti. Asintoti verticali ed asintoti orizzontali. Verifica di limiti mediante metodo grafico e metodo numerico. Primi teoremi: unicità, permanenza del segno e confronto.</p> <p>3. FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI La continuità delle funzioni elementari. Teoremi di Weierstrass, di Bolzano-Weierstrass e di esistenza degli zeri. Calcolo di limiti per le funzioni continue. Forme indeterminate e limiti notevoli. Infinitesimi ed infiniti. La ricerca di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui. Discontinuità di una funzione.</p> <p>4. DERIVATA DI UNA FUNZIONE Rapporto incrementale e definizione generale di derivata in un punto: significato geometrico. Differenziale e significato geometrico. Derivate delle funzioni elementari. Derivate delle funzioni composte. Operazioni sulle derivate. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili ed osservazione sulla non invertibilità. Derivate di ordine superiore. Discussione sull'insieme di derivabilità di una funzione.Applicazioni delle derivate: il problema della tangente in un punto, punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale</p> <p>5. CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DI UN GRAFICO DI UNA FUNZIONE Punti stazionari. Minimo e massimo relativo di una funzione derivabile. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Conseguenze dei teoremi di Rolle e Lagrange. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo. La regola di De L'Hospital. Gli asintoti. Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza. La convessità e la concavità. Problemi di ricerca di minimo e max relativi ed assoluti di una funzione. Problemi di ricerca di punti di flesso di una funzione. Determinazione del grafico di funzioni. Applicazioni delle derivate alla fisica.</p> <p>6. INTEGRALI L'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti. Integrazione di funzioni razionali fratte.L'integrale definito. Teorema della media integrale e Teorema fondamentale del calcolo integrale.Il calcolo delle aree e delle lunghezze di tratti di curve. Il calcolo dei volumi e delle superfici dei solidi di rotazione. Integrali impropri. Applicazione degli integrali alla fisica.Equazioni differenziali del I e del II ordine.</p> <p>7. ELEMENTI DI GEOMETRIA EUCLIDEA E GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO Problemi di geometria dello spazio: rette, piani, distanze tra punti e tra rette. Teorema delle tre perpendicolari.Teorema di Talete. Poliedri. Solidi di rotazione. Aree e volumi di solidi notevoli.</p> <p>DA EFFETTUARE</p> <p>8. MODELLI NON DETERMINISTICI Elementi di statistica: dati e loro rappresentazione, gli indici di posizione centrale e gli indici di variabilità. La probabilità ed il calcolo combinatorio. Concezione statistica e soggettiva della probabilità. Impostazione assiomatica: somma logica di eventi e</p>

	<p>probabilità condizionata. Probabilità del prodotto logico di eventi. Teorema di Bayes.</p>
<p>Abilità</p>	<p>Saper riconoscere le principali proprietà di una funzione. Saper determinare il dominio e la positività di funzioni reali Saper disegnare grafici probabili di funzioni applicando trasformazioni geometriche Saper discutere di argomenti di topologia in R. Saper riconoscere il significato dell'infinito. Saper applicare il concetto di limite di una funzione in un punto. Saper riconoscere funzioni continue e saper classificare punti di discontinuità Saper calcolare i limiti di funzioni e di successioni Saper ricercare asintoti di funzioni Saper confrontare infinitesimi ed infiniti Saper calcolare la derivata di una funzione in un punto Saper interpretare geometricamente il significato di rapporto incrementale, di derivata e di differenziale di una funzione Saper discutere del legame tra derivabilità e continuità di una funzione Risolvere semplici problemi geometrici sullo studio di funzione applicando le derivate Saper calcolare la derivata di una funzione in un punto Saper interpretare geometricamente il significato di rapporto incrementale, di derivata e di differenziale di una funzione Saper discutere del legame tra derivabilità e continuità di una funzione Risolvere semplici problemi geometrici sullo studio di funzione applicando le derivate Apprendere il concetto di integrazione di una funzione e del suo significato geometrico Saper calcolare gli integrali indefiniti di funzioni non elementari Saper usare gli integrali per calcolare aree, volumi e lunghezze di archi di curve Saper applicare metodi di integrazione numerica Conoscere il significato di integrale improprio Saper applicare <i>regole di geometria analitica ad enti geometrici nello spazio</i> Saper riconoscere poliedri e solidi di rotazione nello spazio Saper calcolare aree e volumi di solidi notevoli Saper calcolare gli indici di una popolazione di dati Saper leggere e rappresentare dati statistici Conoscere le teorie del calcolo delle probabilità Saper risolvere semplici problemi legati al calcolo delle probabilità</p>
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere: mediante variazioni metodologiche , lavori di gruppo.</p>
<p>Verifiche</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Esercizi - Discussioni guidate – Interrogazioni</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Criteri di valutazione: I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel Collegio dei Docenti; inoltre, relativamente alle simulazioni della seconda Prova d'Esame, sono state utilizzate le Griglie Nazionali fornite dal Miur. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno crescente o decrescente rispetto ai parametri iniziali; • la frequenza o meno alle lezioni nell'arco di tutto l'anno scolastico;

	<ul style="list-style-type: none"> • i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; • il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati; • il possesso di determinati contenuti; • l'impegno manifestato; • l'effettiva capacità conseguita; • le capacità di recupero eventualmente dimostrate; • le attitudini dell'allievo.
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Firma docente</p> <p>Maria Cristina Porcaro</p>

A.S. 2018 / 19
PERCORSO FORMATIVO
Disciplina FISICA
classe V sez. D - Liceo scientifico scienze applicate
n. ore settimanali previste: 3 n. ore annuali previste: 99
n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 85

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare	<p>La classe in esame è costituita da n.19 alunni, di cui n.13 maschi e n.6 femmine, di estrazione sociale mediamente omogenea, con una preparazione di base sufficiente e ciò ha consentito al docente di svolgere la maggior parte degli argomenti previsti nel Piano di Lavoro redatto all'inizio dell'anno scolastico.</p> <p>La maggior parte degli alunni ha sempre partecipato con interesse alle lezioni, in particolar modo quelli più predisposti verso le materie scientifiche, mentre per coinvolgere gli alunni più distratti e meno propensi allo studio a casa, sono state adottate metodologie alternative come le esercitazioni di gruppo a fine lezione sugli argomenti ritenuti particolarmente propedeutici ai successivi.</p>
Libri di testo	Dalla mela di Newton al bosone di Higgs - Ugo Amaldi - Zanichelli - Vol. 4 e 5
Materiale di approfondimento	Animazioni e filmati presenti nella versione digitale del libro di testo
Strumenti Sussidi didattici	<p>Lavagna Interattiva Multimediale</p> <p>Animazioni e filmati presenti nella versione digitale del libro di testo</p> <p>Animazioni e filmati da internet</p> <p>Per la CLIL: slides con i concetti fondamentali di ogni argomento / capitolo .</p>
Metodologie adottate	<p>Alla fine di ogni capitolo, ed a volte anche alla fine di un singolo paragrafo quando questo era ritenuto particolarmente propedeutico ai successivi, sono state effettuate in classe esercitazioni in gruppi costituiti da n.3/4 alunni.</p> <p>Con tali esercitazioni orali e scritte, e con continui interventi di accertamento, il docente ha potuto rendersi conto della validità del metodo d'insegnamento adottato e del profitto conseguito dalla classe.</p> <p>Il docente, comunque, a prescindere dal completamento degli argomenti di studio programmati ad inizio anno scolastico, ha mirato soprattutto all'obiettivo di ottenere un'adeguata conoscenza degli argomenti svolti nel maggior numero possibile di alunni.</p>
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	La maggior parte degli alunni, grazie ad un impegno costante, ha raggiunto un grado di conoscenze soddisfacente, ed anche quegli alunni che all'inizio dell'anno presentavano lacune per carenze di base e/o d'impegno, durante il corso dell'anno scolastico sono riusciti a superare le difficoltà iniziali ed a conseguire una sufficiente conoscenza degli

	<p>argomenti di Fisica. Solo un piccolo gruppo di alunni ha conseguito una preparazione piuttosto frammentaria per l'impegno discontinuo nello studio a casa ed una partecipazione poco interessata alle lezioni</p>
<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a. disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Modulo n.1 – FENOMENI MAGNETICI FONDAMENTALI La forza magnetica e le linee del campo magnetico Forze tra magneti e correnti Forze tra correnti L'intensità del campo magnetico La forza magnetica su un filo percorso da corrente Il campo magnetico di un filo percorso da corrente Il campo magnetico di una spira e di un solenoide Il motore elettrico L'ampmetro e il voltmetro</p> <p>Modulo n.2 – IL CAMPO MAGNETICO La forza di Lorentz Forza elettrica e magnetica Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme Il flusso del campo magnetico La circuitazione del campo magnetico Un'applicazione del teorema di Ampere Le proprietà magnetiche dei materiali Il ciclo di isteresi magnetica Verso le equazioni di Maxwell</p> <p>Modulo n.3 – L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA La corrente indotta La legge di Faraday Neumann La legge di Lenz L'autoinduzione e la mutua induzione Energia e densità di energia del campo magnetico</p> <p>Modulo n.4 – LA CORRENTE ALTERNATA L'alternatore Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata I circuiti in corrente alternata Il circuito LC Il trasformatore</p> <p>Modulo n.5 – LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE Dalla forza elettromotrice indotta al campo elettrico indotto Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico Le onde elettromagnetiche Le onde elettromagnetiche piane Le onde elettromagnetiche trasportano energia e quantità di moto La polarizzazione delle onde elettromagnetiche Lo spettro elettromagnetico Le parti dello spettro La radio, i cellulari e la televisione</p>

CLIL	<p>MAIN TOPIC The Faraday-Neumann-Lenz law</p> <p>SUMMARY SLIDES</p> <p>Magnetic forces and magnetic fields Electromagnetic induction</p> <p>Electromagnetic waves Introduction to special relativity</p>
Abilità	<p>Saper riconoscere che una corrente genera un campo magnetico</p> <p>Saper riconoscere che una variazione di flusso magnetico genera una fem</p> <p>Saper riconoscere che un conduttore in movimento in un campo B genera fem</p> <p>Saper analizzare il principio di funzionamento di un alternatore</p> <p>Saper analizzare il principio di funzionamento di un trasformatore</p> <p>Saper analizzare le equazioni di Maxwell come sintesi dei campi E e B</p> <p>Saper riconoscere che i campi E e B interagiscono tra di loro</p> <p>Saper riconoscere i principi per generare e captare onde elettromagnetiche</p>
Recupero e approfondimento	<p>Recupero degli argomenti del primo trimestre, nel mese di gennaio</p> <p>Approfondimento degli argomenti del primo trimestre, nel mese di gennaio</p> <p>Recupero in itinere, nel corso dell'intero anno scolastico</p> <p>Approfondimento in itinere, nel corso dell'intero anno scolastico</p>
Verifiche	<p>Strumenti e prove di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> -quesiti teorici a opzioni multipla -quesiti applicativi con esercizi numerici -domande esplorative -interrogazioni
Valutazione dell'apprendimento	<p>Criteri di valutazione</p> <p>I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <p>La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e della continuità del suo impegno.</p>
Firma studenti	<p>Firma docente</p> <p>Costantino Verruso</p>

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina Scienze Motorie e Sportive classe V SEZ D Liceo

Scientifico

n. ore settimanali previste: n. 2

ore annuali previste: 66

n. ore 46 annuali effettivamente svolte al 15 maggio:

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare	La classe ha raggiunto con impegno gli obiettivi programmatici stabiliti all'inizio dell'anno . I discenti, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali, culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi.
Libri di testo	Corpo movimento sport set 2 Edizione Mista “ il corpo in movimento volume 2 Autore : Cappallini , Nanni, Naldi
Materiale di approfondimento	-Sperimentazione tecnico-pratica con ausilio di programmi specifici ; - Attività guidate e differenziate; - Attività integrative; -Assiduo controllo dell'apprendimento.
Strumenti Sussidi didattici	-Materiale didattico multimediale -Schede predisposte -Palestra e campetti esterni - Libri di testo
Metodologie adottate	-Centralità del discente nel percorso formativo - Lezione frontale - Lezione dialogata - metodo esperienziale - Ricerca individuale e di gruppo - lavoro di gruppo - metodo globale-analitico parte pratica -metodo comunicativo verbale e non verbale
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	in base alle osservazioni sistematiche e periodiche si evince che gli alunni sono in grado di sviluppare le seguenti competenze : -Acquisire consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza e rispetto del proprio corpo . - realizzare movimenti complessi - eseguire e controllare i fondamentali individuali di base degli sport . - praticare in forma globale vari giochi presportivi,sportivi e di movimento - identificare le informazioni pertinenti e utili per l'esecuzione motoria - analizzare il risultato di una performance o di una partita.

	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative - fondamentali teorici degli sport di squadra
<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Le capacità condizionali e coordinative -Il Doping - L'Obesità -I disturbi alimentari - Alimentazione e sport -Orienteering -Droga e Alcool - Cenni di primo soccorso - Gli sport di squadra - Fitness e benessere
<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Adeguare il comportamento motorio al ruolo assunto - Utilizzare intenzionalmente variazioni di velocità e direzione - Collaborare attivamente nel gruppo per raggiungere un risultato - Adattare il movimento alle variabili spaziali (dimensioni,distanze,spazio proprio e altrui. -Riconoscere i gesti e si segni della comunicazione non verbale - Adottare il movimento alla variabili spazio-temporali - Utilizzare diversi tipi di allenamento per migliorare le capacità condizionali e coordinative . -Riconoscere e distinguere le informazioni provenienti da muscoli e articolazione - Utilizzare consapevolmente il proprio corpo nel movimento
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere</p>
<p>Valutazione dell'apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: Quesiti a risposta singola/aperta – Esercitazioni motorie semplici e complesse , test pratici , Mobilità articolare art superiori e inferiore - Interrogazioni</p> <hr/> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti. La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione .</p>
<p>Firma studenti</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p>Firma docente</p> <p>_____</p>

A.s.2018/19

Percorso Formativo Disciplina Storia classe V SEZ D LICEO scienze applicate

n. ore settimanali previste: 2n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 53

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curricolare	<p>La classe ha manifestato sempre interesse per la disciplina; quasi tutti gli alunni hanno evidenziato il desiderio di apprendere per migliorare il proprio bagaglio di competenze e conoscenze. Il livello generale di preparazione risulta nel complesso discreto. In particolare, alcuni elementi evidenziano un valido bagaglio tecnico e culturale, capacità di rielaborare personalmente i diversi contenuti, volontà di approfondimento delle conoscenze . Un secondo grupposi è impegnato a migliorare le abilità ed il lessico, mirando ad un progressivo affinamento del modo di presentare gli argomenti, ad acquisire maggiori conoscenze ed a rendere più consapevole il proprio metodo di studio. Qualche alunno, pur interessato e disponibile all'ascolto, non si è impegnato in maniera costante e presenta lacune conoscitive e difficoltà di rielaborazione critica</p> <p>L'alunno con Bes ha mostrato interesse per la disciplina ma difficoltà di concentrazione ed impegno discontinuo. Ha raggiunto nel complesso gli obiettivi indicati nel PDP</p>
Libri di testo	S. Luzzato; G. Alonge Dalle Storie alla Storia dal Novecento a oggi ed. Zanichelli
Materiale di approfondimento	Videolezioni, testi di consultazione
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, lavagna luminosa ,sussidi multimediali, LIM
Metodologie adottate	Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo; Metodo deduttivo; Metodo esperienziale; Scoperta guidata; Problem solving
Competenze raggiunte alla fine dell'anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none">▪ Esprimere le tematiche storiche in modo lineare e corretto sotto il profilo argomentativo▪ Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici▪ Affrontare i contenuti proposti in modo problematico▪ Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale

<p>Conoscenze o Contenuti - Moduli-U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Dall' Età degli imperi alla Prima guerra mondiale Le conseguenze della pace L'età dei totalitarismi La ricostruzione del mondo Dalla costruzione alla caduta del muro di Berlino Il giorno e la notte della Repubblica Il mondo attuale</p>
<p>Cittadinanza e Costituzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Stato, popolo e nazione: definizione. Storia ed evoluzione dello stato. Forme di stato e forme di governo • Conoscenza della Costituzione italiana con riferimento alla sua genesi storico-politica, ai suoi principi ispiratori. Struttura della Costituzione; approfondimento e analisi dei principi fondamentali • Conoscenza, con riferimento alla sua genesi storico-politica, dei caratteri fondamentali della Costituzione europea e dei principali organismi europei e internazionali dal secondo dopoguerra in poi • Giornata della Memoria come educazione alla pratica democratica. Riferimenti storici e attività svolte nel corrente anno scolastico. La scelta dei giusti: storie di persone che hanno lottato e lottano per proteggere il valore e la dignità dell'uomo <p>Etica e diritti: promuovere la sensibilità verso una più ampia, solidale e pacifica integrazione del corpo sociale al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa.</p> <p>Razzismo e xenofobia, antirazzismo ieri ed oggi, rispetto per la diversità: eventi e protagonisti della storia e dell'attualità</p> <p>Etica e ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione allo sviluppo sostenibile <i>In sintonia con l'attuazione dell'agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile sono stati svolti percorsi didattici educativi</i> <p>Conoscenza della questione ambientale, in riferimento allo sviluppo storico della società della tecnica moderna, consapevolezza generale del dibattito storico e filosofico in merito e del senso del "principio di responsabilità", riflessione critica sul rapporto tra uomo e terra, e sulla distruzione antropica dell'habitat naturale (con particolare riguardo al tema dell'inquinamento, delle modificazioni del clima, dell'impatto ambientale dell'attuale modello di sviluppo socio-economico, delle armi di</p>

	<p>distruzione di massa)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Jonas: etica ambientale e principio di responsabilità
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico ▪ Ricondurre le varie prospettive filosofiche al loro contesto storico
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riformulare concetti e temi e saperli inserire in contesti più vasti ▪ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ▪ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
Recupero e approfondimento	<p>Recupero in itinere Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p> <p>Approfondimento: Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ; Impulso allo spirito critico e alla creatività ; Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p>
Valutazione dell'apprendimento	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell'atteggiamento dell'alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici: <u>situazione di partenza , puntualità di esecuzione e consegna dei propri compiti, il progresso conseguito in ordine agli obiettivi prestabiliti</u>
<i>Firma studenti</i>	<p style="text-align: right;">Firma docente Maddalena Vitale</p>

A.s.2018/19

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINA FILOSOFIA CLASSE V SEZ DLICEO SCIENTIFICO

n. ore settimanali previste: 2n. ore annuali previste: 66

n. ore annuali effettivamente svolte al 15 maggio: 53

Presentazione sintetica della classe rispetto alla disciplina curriculare	<p>La classe si è sempre interessata alla disciplina:quasi tutti gli alunni hanno manifestato desiderio di apprendere per migliorare il proprio bagaglio di competenze e conoscenze ed il livello generale di preparazione risulta nel complesso discreto. In particolare, alcuni elementi evidenziano un valido bagaglio tecnico e culturale, capacità di rielaborare personalmente i diversi contenuti, volontà di approfondimento delle conoscenze . Un secondo gruppo si è impegnato a migliorare le abilità ed il lessico, mirando ad un progressivo affinamento del modo di presentare gli argomenti,ad acquisire maggiori conoscenze ed a rendere più consapevole il proprio metodo di studio. Qualche alunno, pur interessato e disponibile all’ascolto, non si è impegnato in maniera costante e presenta lacune conoscitive e difficoltà di rielaborazione critica</p> <p>L’alunno con Bes ha mostrato interesse per la disciplina ma difficoltà di concentrazione ed impegno incostante. Ha raggiunto nel complesso gli obiettivi indicati nel PDP</p>
Libri di testo	Reale- Antiseri Nuovo Storia del pensiero filosofico e scientifico 3 ed. La Scuola
Materiale di approfondimento	Videolezioni, testi di consultazione
Strumenti Sussidi didattici	Libro di testo, lavagna luminosa ,sussidi multimediali, LIM
Metodologie adottate	Lezione frontale; Lezione dialogata; Metodo induttivo;Metodo deduttivo; Metodo esperienziale;Scoperta guidata;Problem solving
Competenze raggiunte alla fine dell’anno per la disciplina	<ul style="list-style-type: none">▪ Esprimere i temi filosofici in modo lineare e corretto sotto il profilo argomentativo▪ Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici▪ Affrontare i contenuti proposti in modo problematico▪ Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale

<p>Conoscenze o Contenuti -Moduli- U.d.a.disciplinari svolti (Eventuali riferimenti a tematiche multidisciplinari)</p>	<p>Temi, concetti e problemi della storia della filosofia contemporanea, dalla reazione all’Idealismo ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi. Da Kant all’idealismo di Fichte, Schelling, Hegel Critica e rottura del sistema hegeliano : Schopenhauer , Kierkegaard, Nietzsche Destra e sinistra hegeliane, confronto Feuerbach Marx Positivismo : Comte Spiritualismo: Bergson Freud e la psicanalisi; da svolgere: l’esistenzialismo: Hannah Arendt L’ epistemologia di Karl Popper;</p>
<p>Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico ▪ Ricondurre le varie prospettive filosofiche al loro contesto storico ▪ Riformulare concetti e temi e saperli inserire in contesti più vasti ▪ Selezionare gli aspetti più rilevanti, isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti ▪ Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.
<p>Recupero e approfondimento</p>	<p>Recupero in itinere Riproposizione dei contenuti in forma diversificata; Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro;</p> <p>Approfondimento: Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ; Impulso allo spirito critico e alla creatività ; Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro</p>
<p>Valutazione dell’apprendimento</p>	<p>Strumenti e prove di verifica: - Prove strutturate e semi-strutturate - Quesiti a risposta singola/aperta - Esercizi - Componenti di varia tipologia - Discussioni guidate - Interrogazioni</p> <p>Criteri di valutazione I criteri guida della valutazione sono contenuti nel PTOF elaborato e approvato nel collegio dei docenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La valutazione ha, inoltre, tenuto conto dell’atteggiamento dell’alunno, del suo interesse, della sua partecipazione e dei seguenti elementi specifici:<u>situazione di partenza , puntualità di esecuzione e consegna dei propri compiti,Il progresso conseguito in ordine agli obiettivi prestabiliti</u>
<p><i>Firma studenti</i></p> <p style="text-align: center;">Firma docente Antonella Damiano</p>	